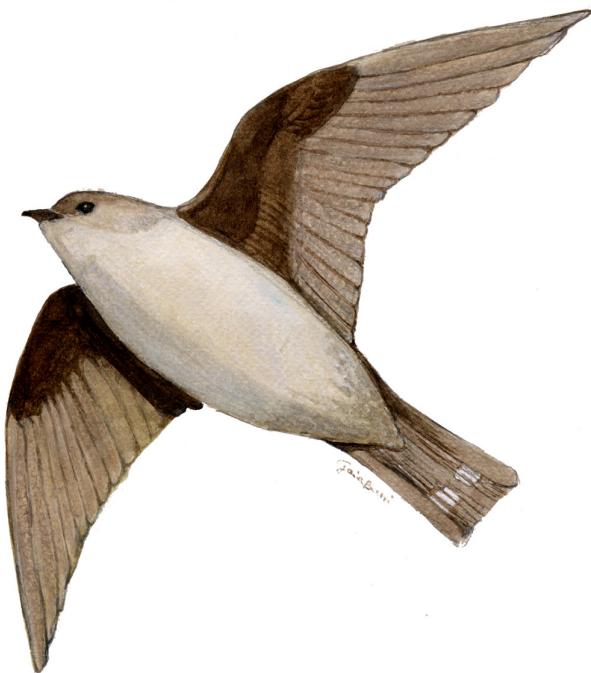


C.R.O.S.
Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta

Annuario 2008



Associazione Culturale

L. Scanagatta

- Varenna -



Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta

C.R.O.S.

Redazione:

Gaia Bazzi

Lionello Bazzi

Piero Bonvicini

Roberto Brembilla

Francesco Ornaghi

Franco Orsenigo

Walter Sassi

La stampa della presente pubblicazione è stata possibile grazie al contributo della



**RISERVA NATURALE
PIAN DI SPAGNA E LAGO DI MEZZOLA**
E-mail: piandispagna@libero.it
WWW.RISERVANATPIANDISPAGNA.IT

E con il patrocinio di:



WWW.PARCOADDANORD.IT



**Parco Regionale
Valle del Lambro**

WWW.PARCOVALLELAMBRO.IT



WWW.PARKS.IT/RISERVA.LAGO.PIANO



Provincia di Lecco

WWW.PROVINCIA.LECCO.IT

Introduzione all'ANNUARIO CROS, 2008

Siamo alla terza edizione dell'annuario, con la speranza che sia gradita e sempre più ricca di informazioni interessanti.

Sono state raccolte le osservazioni ornitologiche più significative riguardanti il territorio comprendente le province di Como e di Lecco, la bassa Valtellina e la Brianza ed apparse nella mailing-list del Crosvarennia.

Nel corso dell'anno sono stati inviati alla lista 909 messaggi, con un massimo di 125 nel mese di gennaio ed il numero di iscritti è arrivato a 101, a conferma della crescente partecipazione e dell'interesse suscitato dal birdwatching.

Per la nomenclatura italiana e scientifica delle specie si è utilizzata la "Check list degli Uccelli (Aves) Italiani redatta dal Centro Italiano Studi Ornitologici e dal Comitato Ornitologico Italiano (CISO-COI, 2005) e il "Repertorio italiano dei nomi degli uccelli" di VIOLANI e BARBAGLI, 2006.

La raccolta e la scelta dei dati è stata condotta con gli stessi criteri utilizzati nelle due precedenti edizioni (cfr. CROS, 2006 e CROS, 2007). Per le specie che non erano mai state trattate si è fatto riferimento alla check-list di BONVICINI e AGOSTANI, 1993 e ad altre pubblicazioni a carattere scientifico (vedi Bibliografia). Per altre specie, già segnalate in precedenza e per le quali si ritiene che la fenologia sia cambiata nel corso degli ultimi anni, abbiamo deciso di attenerci a quanto riportato negli annuari 2006 e 2007. Queste informazioni sono riassunte nella breve introduzione che accompagna le osservazioni. In molti casi si è ritenuto necessario specificare le motivazioni che ci hanno indotto ad includere le osservazioni nell'annuario, in particolare per quanto concerne le specie più comuni e diffuse sul territorio. È il caso di concentrazioni significative di individui, date insolite delle osservazioni e comportamenti inusuali.

Sono così riportate complessivamente 138 specie, di cui 76 non passeriformi, 62 passeriformi e 6 aufuga. Compaiono diverse nuove specie, di cui alcune accidentali, come l'Aquila del Bonelli, *Hieraetus fasciatus*, il Labbo codalunga, *Stercorarius longicaudus*, la Cutrettola testagialla orientale, *Motacilla citreola*, il Calandro maggiore, *Anthus richardi* ed il Codazzurro, *Tarsiger cyanurus* ed altre più comuni che costituiscono in ogni caso dati interessanti, per rilevanza numerica, ambientale o temporale.

Ampio spazio è dedicato ai dati relativi ai censimenti invernali degli uccelli acquatici (I.W.C.). Per queste specie sono indicati il numero complessivo di individui censiti nelle province interessate, Como, Lecco e Sondrio e la percentuale che questi rappresentano a livello regionale.

Particolare importanza rivestono anche i dati relativi alle ricatture di uccelli inanellati in altri Paesi, quali testimonianza dei progetti scientifici che si svolgono nella nostra zona e della loro importanza nello studio della migrazione.

A completamento dell'annuario sono stati inseriti alcuni articoli originali che si soffermano su particolari nidificazioni avvenute nel territorio: è il caso dell'Edredone, *Somateria mollissima*, nell'Alto lago di Como e della Moretta, *Aythya fuligula*, nel Parco dell'Adda Nord.

Per la prima volta sono state incluse nell'annuario anche osservazioni relative a specie di probabile o certa origine aufuga, sia che esse siano frutto di semplici fughe dalla cattività, sia che costituiscano popolazioni ormai naturalizzate, più o meno consistenti, data l'importanza crescente che le specie esotiche rivestono come sottolineato dall'articolo allegato.

Un altro articolo si sofferma sulle metodologie dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti.

La veste grafica è stata rinnovata, con la speranza che sia più semplice e piacevole.

La redazione

Censire gli uccelli: qualche delucidazione in merito.

di Franco Orsenigo

Nel leggere l'ANNUARIO CROS, qualcuno potrebbe rimanere colpito dalla precisione dei numeri che riguardano proprio una delle classi di animali tra le più mobili: gli uccelli.

Essi volano e si spostano facilmente, altre volte nuotano e si immergono per riapparire altrove. Come può essere possibile dichiarare con tanta precisione 1074 Folaghe presenti al lago di Olginate oppure 913 al lago di Mezzola, in una precisa data?

Occorre fare un passo indietro.

I censimenti rappresentano il primo passo di tutte le azioni di salvaguardia, tutela o gestione della fauna e dei siti da essa frequentati. Decidere di introdurre o prelevare una specie da un ambiente, significa che precedentemente qualcuno "ha fatto di conto" scoprendo che sono rimasti pochi individui, quando addirittura non si sono estinti, oppure che sono diventati troppi per il mantenimento di quell'ecosistema.

In particolare, l'International Waterbirds Census (I.W.C), cioè il censimento degli uccelli svernanti in tutte le aree umide europee, mira a registrare puntualmente le variazioni annuali, all'interno delle popolazioni di ogni specie, per elaborare corrette strategie di conservazione e gestione dell'avifauna acquatica.

I rilevatori che vi partecipano devono pertanto saper discriminare, contare o stimare le specie, superando un esame presso l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.).

Riuscire a censire con precisione richiede infatti molta pazienza oltre ad una buona esperienza. Il conteggio delle singole unità, quando è possibile, consente di avere risultati certi. Diversamente, l'esercizio richiede sensibilità, senso della misura e delle proporzioni. Si tratta allora di una stima.

Una serie di trucchi del mestiere, abbinati a semplici regole dettate dal buonsenso, possono risultare determinanti per il buon esito di un censimento. Per contare diverse centinaia di anatre distribuite su uno specchio d'acqua occorre, ad esempio, che le stesse siano in riposo. Per questo è indispensabile farlo appena sorge il sole, quando sono ancora dormienti, eviteremo inoltre eventuali disturbi legati alle attività umane che potrebbero rimescolare gli stormi presenti.

Il conteggio infatti, per quanto possibile, avverrà per sottoinsiemi, sfruttando le discontinuità che il paesaggio offre: insenature, meandri, foci di immissari oppure le evidenze lungo le rive, quali alberi isolati, edifici, pontili, lampioni, che permettono di dividere in settori l'area di censimento.

Anche il punto e l'angolo di osservazione sono fattori decisivi: ciò che frontalmente può sembrare uno stormo compatto di anatre, spostandosi di qualche decina di metri, assumerà una forma sgranata, rendendo più agevole il conteggio. In genere, l'acqua che separa gli animali dal censore sulla riva costituisce una fascia di sicurezza per gli animali e consente loro di stare tranquilli. Basterà evitare bruschi movimenti o rumori inopportuni, oltre che scegliere un adeguato abbigliamento mimetico.

In altri casi più difficili, quando si tratta di migliaia di individui sparsi in ampi territori, quali ad esempio il delta di un fiume, oppure di stormi in volo, si individuerà un gruppo di soggetti e si cercherà di calcolare quanti di quei gruppi sono compresi nell'intero stormo. Spesso, in questi casi, è d'aiuto la fotografia.

Il conteggio di specie coloniali, come ad esempio il Cormorano, contrariamente alle anatre, avviene a fine giornata, quando gli individui raggiungono come d'abitudine i dormitori, i cosiddetti "roost": aree boscose e spoglie adiacenti a fiumi o laghi. In questo modo si evitano sovrapposizioni o dimenticanze che potrebbero sfasare il reale contingente presente in un territorio. Durante la giornata i Cormorani si spostano infatti facilmente da un lago all'altro, o lungo l'Adda, in cerca di cibo.



Anatidi, dicembre, Lago di Olginate (LC)
(foto R. Bremilla)

In altre circostanze, la tecnologia può aiutare: è il caso del conteggio delle diverse migliaia di Gabbiani comuni che frequentano la nostra zona.

Sfruttando la loro abitudine a percorre nei due sensi l'Adda, ad inizio e a fine giornata, è stato possibile filmare con una videocamera il loro passaggio sopra il ponte Manzoni di Lecco. La paziente visione della ripresa a rilento ha consentito anche in questo caso di ottenere numeri affidabili.

Un caso simile è quando uno stormo di rapaci in migrazione sale lentamente in cerchio sfruttando le termiche (correnti calde ascensionali), prima di scivolare in avanti, oppure valica un passo. Mantenendo un punto fisso di osservazione il rilevatore avrà allora tutto il tempo di contarli.

Altra cosa quando si tratta di conteggi o stime di passeriformi.

Va subito detto che la loro piccola taglia non aiuta e molto spesso una foglia, un rametto, oppure un terreno smosso possono essere sufficienti per celarli alla nostra vista. Figurarsi poi quando si muovono all'interno di boschi, canneti o formazioni di cespugli. Tendenzialmente sono maggiormente sensibili al disturbo, con la conseguenza che spesso la loro distanza di fuga li porta ad alzarsi in volo quando invece crediamo di essere a debita distanza.

Volendo fare un esempio, il conteggio di un gruppo di Fringuelli in pastura tra le stoppie di mais dovrà essere ripetuto più volte. Alla prima potrebbero risultare 61 uccelli ma, una volta alzati in volo e riposati, potrebbero essere 87 perché alcuni erano nascosti dietro le zolle, se non proviamo una volta ancora a ricontarli. Per evitare di andare avanti all'infinito, senza tuttavia avere la certezza del numero, si farà dunque una stima dichiarando che nei prati attorno alla "Bella Venezia" di Brivio, erano presenti circa 90 Fringuelli.

Come avete avuto modo di capire fin qui, i censimenti o rilevamenti hanno bisogno di una serie di condizioni perché possano essere efficaci nel risultato, anche se questo non ci mette al sicuro dall'errore. Concludendo, a tutt'oggi non esiste un metodo perfetto e universale per censire gli uccelli.

Perché è necessario segnalare le specie di uccelli esotici che si vedono in natura?

di Piero Bonvicini

In natura le specie si muovono, si spostano da una zona all'altra utilizzando i mezzi più diversi e ingegnosi: chi usa strutture del proprio corpo (ali, pinne, ecc.) oppure sfrutta passaggi attaccandosi in vari modi ad organismi in movimento (ad esempio i cirripedi sul dorso delle balene o i semi di alcune piante che si attaccano tramite strutture simili a spine al pelo o al piumaggio di altri animali). Ma quando il mezzo di trasporto è l'uomo le cose sembrano cambiare in quanto vi può esser una volontarietà più o meno manifesta nel trasferire gli organismi viventi. L'uomo ha provveduto a distribuire nel mondo molte specie che altrimenti sarebbero confinate in certe aree o tipiche solo di alcuni ambienti.

Ma in questo articolo non si vuole discutere sugli effetti negativi o positivi di queste attività. Si vuole porre l'accento sulla necessità di essere meno cavillosi e più pratici: cioè sulla importanza, per un faunista (conoscitore della fauna e della sua distribuzione), di sapere quali specie siano presenti in un certo territorio (ANDREOTTI *et al.*, 2001). In questi casi gli ornitologi e i birdwatchers sembrano aver la "puzza sotto il naso": quando si vede una specie esotica non la si segnala, facendo finta che non esista a meno che non ci sia uno specifico studio in corso o che la specie in questione, nel frattempo, non sia stata inserita in una qualche check list.

Un recente convegno svoltosi a Milano ("Le specie esotiche in Italia: censimenti, invasività e piani d'azione" - 27- 28 novembre 2008) ha cercato di porre l'attenzione su queste specie esotiche.



Oca egiziana, giugno,
provincia di Lecco
(foto Massimo Sala)

(<http://www.comune.milano.it/dseserver/webcity/documenti.nsf/d38e0f65f96d36fc0125690e00465e37/8f1eb21bc60a142dc125750b002711d5?OpenDocument>)

La biodiversità, intesa come numero di specie presenti e la loro conservazione, è minacciata dall'invasione di nuove specie o no?

Per rispondere a questa domanda occorre però conoscere la distribuzione originaria e l'ecologia di queste specie esotiche che potrebbero esser più competitive di quelle presenti nel territorio (vedi il famoso caso dello Scioiattolo grigio, *Sciurus carolinensis*, in Gran Bretagna) oppure portare a cambiamenti ambientali tali da modificare interi ecosistemi (pensiamo alla massiccia diffusione di Robinia, *Robinia pseudoacacia*, in Brianza) oppure favorire alcune specie autoctone (è il caso dell'esplosione demografica del Picchio rosso maggiore in Sardegna causata dall'introduzione accidentale di coleotteri cerambici esotici).

Quante sono le specie esotiche in Italia? E in Lombardia? Il conteggio non è semplice come parrebbe perché alcune specie sono ormai diventate facenti parte della fauna locale dato che si riproducono in modo autonomo e hanno creato popolazioni autosufficienti (specie naturalizzate). E' il caso, ad esempio, del Fagiano, *Phasianus colchicus*, introdotto dai Romani, o del Cigno reale, *Cygnus olor*, specie introdotta sul lago di Como intorno al 1960 a più riprese.



Cigno reale, marzo, Alto Lario (CO)
(foto Roberto Bremilla)

La check-list degli uccelli italiani prodotta dal CISO (Centro Italiano Sudi Ornitologici) (<http://www.ciso-coi.org/COImateriale/ListaCISO-COI.pdf>) distingue tre categorie di specie non completamente selvatiche inserendo a pieno titolo come naturalizzate in Italia quelle di categoria C (specie introdotta dall'uomo o sfuggita dalla cattività, che ha formato almeno una popolazione nidificante in grado di autosostenersi) mentre le altre le colloca, provvisoriamente, in un separato elenco (categoria D = specie di origine selvatica possibile ma non certa, oppure specie che, per qualche motivo, non può essere inserita in una delle altre categorie; categoria E = specie introdotta o sfuggita dalla cattività, priva dei requisiti previsti per la cat. C).

In Sardegna, esaminando i dati storici e le check-list di uccelli, si sono allora segnalate ben 38 specie alloctone di cui sette naturalizzate e due acclimatate (presenti ma non nidificanti) (GRUSSU, 2008).

In Lombardia manca un elenco aggiornato degli uccelli alloctoni ma l'attività dei birdwatchers sta incrementando il numero di specie esotiche che vengono osservate. Spesso sono solo soggetti fuggiti dalla cattività di specie importate a scopo amatoriale o ornamentale (i classici "aufuga") e hanno vita breve in natura, ma in alcuni casi formano popolazioni molto interessanti per successivi studi come ad esempio i Panuri della Palude Brabbia (VA) (Panuro di Webb e golacenerina, *Paradoxornis webbianus* e *P. alphonsonianus*) che un recente studio su base molecolare e morfometrica avrebbe in realtà identificato come un'unica specie (BOTO *et al.*, 2008)

(<http://www.zooplantlab.btbs.unimib.it/index.php/it/progetti-di-ricerca/dna-barcoding/paradoxornis>). In alcuni casi però potrebbero creare problemi come ad esempio l'esplosione demografica della Casarca in Svizzera (http://www.bafu.admin.ch/jagd_wildtiere/00475/00761/index.html?lang=it).

Per conoscere e proteggere l'avifauna presente in un territorio occorre costantemente monitorarla e perciò risulta indispensabile segnalare anche le specie esotiche sia sul proprio taccuino sia sulle pubblicazioni future.



Casarca, febbraio, Como
(foto Pierluigi Paille)

Come leggere l'elenco

Per stilare l'elenco ci si è riferiti al “Repertorio italiano dei nomi degli uccelli – parte prima” (VIOLANI & BARBAGLI, 2006) e alla “Check list degli Uccelli italiani” del Centro Italiano Studi Ornitologici e pubblicata sul sito <http://www.ciso-coi.org/>.

Per ciascuna specie è riportato il codice EURING (escluse le sottospecie e le specie aufuga), il nome volgare e il nome scientifico (in corsivo).

In molti casi le osservazioni sono introdotte da una breve nota che riporta lo stato pregresso delle conoscenze o rimanda a quanto già espresso con la dizione: cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e/o 2007.

Per le osservazioni viene riportata la data, il luogo, il numero di individui, l'osservatore ed eventualmente un commento che sottolinea l'importanza della segnalazione.

Per alcuni avvistamenti che si succedono nel tempo in una stessa località viene seguito un altro ordine: località, data, numero d'individui, osservatore.

Sono stati utilizzati i seguenti simboli e/o abbreviazioni:

ad = individuo dal piumaggio da adulto

f = femmina

ind. = individuo/i

juv = individuo dal piumaggio giovanile e nato nell'anno di osservazione

m = maschio

pullus/pulli = soggetti nati da pochi giorni

subad = individuo con piumaggio quasi completo da adulto

1w, 2w, 3w = soggetto con il piumaggio rispettivamente del primo, secondo, terzo inverno

1cy, 2cy = soggetto rispettivamente di uno, due anni di età

Località

Per le indicazioni sulla toponomastica delle località si è fatto riferimento alla carta tecnica regionale 1:10.000 (CTR) della Regione Lombardia.

Solo per i seguenti casi è stata creata una nuova denominazione mancando indicazioni a tal proposito sulla CTR:

Alto Lario: area settentrionale del Lago di Como delimitata da una linea congiungente la penisola di Piona (LC) a sud e Gravedona (CO) a nord.

Pian di Spagna: area geografica delimitata dal fiume Adda e dal fiume Mera, dal Lago di Como e dal limite tra le province di Como e di Sondrio.

**ELENCO SISTEMATICO DELLE SPECIE OSSERVATE
1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2008**

Anseriformes

Anatidae

01520 Cigno reale *Cygnus olor*

Durante l'I.W.C., sono stati conteggiati complessivamente 298 ind. nelle province di Como, Lecco e Sondrio, cioè il 26% dell'intera regione Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2008). Il dato segnala un decremento rispetto al 2008 (cfr. ANNUARIO CROS, 2007)

In particolare:

- 13 gennaio al Lago di Garlate (LC) 29 ind. (F. Farina, S. Riva); lungo il fiume Adda da Olginate (LC) a Paderno d'Adda (LC) 74 ind. (G. Crippa ed altri)
- 14 gennaio al Lago di Olginate (LC) 32 ind. (E. Viganò, F. Orsenigo)
- 19 gennaio al Lago di Mezzola (CO-SO) 13 ind. (P. Bonvicini ed altri); lungo il fiume Mera tra Gera Lario (CO) e Dascio (CO) 16 ind. (P. Bonvicini ed altri); al Lago di Como da Bellagio/Griante (CO) a Como (CO) 42 ind. (G. Luoni ed altri)
- Concentrazioni in numero significativo:
- 10 febbraio al Lago di Olginate (LC) 22 ind. (F. Orsenigo, G. Pirotta e D. Spinelli)
- 11 febbraio in località Toffo, Calco (LC) 26 ind. (G. Redaelli)

01710 Casarca *Tadorna ferruginea*

Specie accidentale (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007); sono riportate anche le segnalazioni di probabili individui di origine aufuga.

- a Como (CO) 1 ind. staziona regolarmente e possiede un anello (A. Confalonieri, U. Visconti, M. Brigo)
- 13 gennaio lungo il fiume Adda da Olginate (LC) a Paderno d'Adda (LC) 1 ind. (G. Crippa ed altri)
- dal 27 maggio al 9 giugno sul lungolago di Como (CO) 2 ind. (U. Visconti)
- 30 settembre a Imbersago (LC) 2 ind. (m e f) (G. Pirotta)

01730 Volpoca *Tadorna tadorna*

Specie accidentale (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007), tende a divenire una specie migratrice irregolare; sono riportate anche le segnalazioni di individui di probabile origine aufuga

- 4 gennaio al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (E. Viganò)
- 14 aprile in Alto Lario (CO-LC) 2 ind. (m e f) (L. Falgari, P. Bonvicini)
- Da giugno a luglio sul Lago di Lecco tra Abbadia Lariana (LC) e Mandello del Lario (LC) 1 ind. (f) di probabile origine aufuga (P. Bonvicini, M. Ranaglia, E. Viganò, R. Brembilla)

01790 Fischione *Anas penelope*

Concentrazione in numero significativo:

- 27 dicembre al Lago di Mezzola (CO-SO) circa 20 ind. (An. Nava, Al. Nava)

01820 Canapiglia *Anas strepera*

La popolazione svernante è di 33 ind. censiti durante l'I.W.C. nelle province di Como, Lecco e Sondrio e rappresenta il 13% di quella lombarda (cfr. LONGONI et al., 2008)

In particolare:

- 19 gennaio al Lago di Mezzola (CO-SO) 26 ind. (P. Bonvicini)
- Concentrazioni in numero significativo:

20 febbraio al Lago di Pusiano (CO-LC) 12 ind. (W. Sassi)

27 dicembre al Lago di Mezzola (CO-SO) circa 50 ind. (An. Nava, Al. Nava)

01840 Alzavola *Anas crecca*

Concentrazioni in numero significativo:

7 gennaio lungo il fiume Adda tra Brivio (LC) ed Airuno (LC) 31 ind. (G. Redaelli)

19 gennaio al Lago di Mezzola (CO-SO), durante l'I.W.C., 121 ind. (P. Bonvicini ed altri)

dal 20 gennaio al 18 febbraio lungo il fiume Adda tra Brivio (LC) ed Airuno (LC) fino a un massimo di 29 ind. (G. Redaelli, G. Pirotta ed altri)
dal 22 al 27 settembre al Pian di Spagna (CO) circa 20 ind. (P. Bonvicini, An. Nava, Al Nava, R. Ciuffardi)
26 novembre a Brivio (LC) 28 ind. (G. Redaelli)
21 dicembre in località Fornasette, Brivio (LC) 32 ind. (E. Viganò, L. Mingarelli)
21 dicembre al Lago di Alserio (CO) 30 ind. (G. Pirotta)

01860 Germano reale *Anas platyrhynchos*

Concentrazioni in numero significativo:

13 gennaio, durante l'I.W.C., lungo il fiume Adda da Olginate (LC) a Paderno d'Adda (LC) 228 ind. (G. Crippa ed altri)
19 gennaio, durante l'I.W.C., al Lago di Mezzola (CO-SO) 382 ind. (P. Bonvicini ed altri)
19 gennaio, durante l'I.W.C., al Lago di Lugano, porzione italiana (CO), 238 ind. (B. Galimberti ed altri)
19 gennaio, durante l'I.W.C., nel Lago di Como tra Bellagio/Griante (CO) e Como (CO) 847 ind. (G. Luoni ed altri)

Anatre germanate

Si tratta di individui semidomestici, dovuti a incroci tra germani reali ed altre anatre allevate; durante l'I.W.C., nelle province di Como e Lecco sono state censiti ben 482 individui, che rappresentano il 59% della popolazione lombarda (cfr. LONGONI et al., 2008)

In particolare:

13 gennaio nel Lago di Lecco (CO-LC) 110 ind.
19 gennaio nel Lago di Como da Gera Lario (CO) a Rezzonico (CO) 86 ind. (C. Romanò ed altri)
19 gennaio nel Lago di Como tra Rezzonico (CO) e Griante/Bellagio (CO) 78 ind. (C. Romanò ed altri)

01890 Codone *Anas acuta*

Concentrazione in numero significativo:

23 febbraio Alto Lario (LC-CO) 12 ind. (W. Viganò)

01910 Marzaiola *Anas querquedula*

Osservazione precoce:

22 febbraio in località Toffo, Calco (LC) 1 ind. (m) (E. Viganò)

01940 Mestolone *Anas clypeata*

Concentrazioni in numero significativo:

dal 25 febbraio al 10 marzo al Lago di Alserio (CO) da 29 a 33 ind. (F. Ornaghi, M. Brigo)
29 marzo al Lago di Alserio (CO) 68 ind. (G. Pirotta)
12 aprile al Lago di Alserio (CO) 30 ind. (F. Ornaghi, L. Aliprandi)
12 aprile al Lago di Pusiano (CO-LC) 10 ind. (G. Pirotta)

Date insolite e concentrazioni in numero significativo:

12 ottobre al Lago di Alserio (CO) 10 ind. (F. Ornaghi, M. Brigo)
29 novembre al Lago di Alserio (CO) 9 ind. (F. Ornaghi)
21 dicembre al Lago di Alserio (CO) 20 ind. (G. Pirotta)

Date insolite:

1 novembre al Lago di Alserio (CO) 5 ind. (F. Ornaghi)
30 dicembre al Lago di Pusiano (CO-LC) 4 ind. (F. Ornaghi ed altri)

01960 Fistione turco *Netta rufina*

Presente tutto l'anno al Lago di Olginate (LC) e lungo il fiume Adda tra Olginate (LC) e Imbersago (LC) dove si riproduce (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)

In questo areale, durante l'I.W.C. del 13 gennaio, sono stati censiti complessivamente 8 ind. (G. Crippa, F. Orsenigo, E. Viganò ed altri), che rappresentano il 15% della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2008)

Conferma dell'avvenuta riproduzione:

2 giugno lungo il fiume Adda tra Olginate (LC) e Brivio (LC) 1 ind. (f) con 8 pulli (G. Redaelli)

Interessante segnalazione in periodo riproduttivo:

2 giugno al Lago di Garlate (LC) 2 ind. (m e f) (S. Riva)

Segnalazioni in altre località o particolari raggruppamenti:

3 febbraio al Lago di Garlate (LC) 3 ind. (G. Redaelli)

10 febbraio al Lago di Garlate (LC) 5 ind. (S. Riva)

7 aprile al Lago di Garlate (LC) 2 ind. (A. Confalonieri)

30 agosto a Gera Lario (CO) 1 ind. (m) (An. Nava)

19 ottobre al Lago di Sartirana (LC) 1 ind. (f) (F. Orsenigo)

14 dicembre al Lago di Olginate (LC) 12 ind. (8 m e 4 f) (G. Pirotta)

dal 14 al 30 dicembre al Lago di Garlate (LC) da 7 a 11 ind. (G. Redaelli, D. Ceresoli, P. Bonvicini,

F. Ornaghi, A. Galimberti, L. Aliprandi)

01980 Moriglione *Aythya ferina*

Durante l'I.W.C. sono stati complessivamente censiti, nelle province di Como, Lecco e Sondrio, 1225 ind. che rappresentano il 45% della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2008)

Di cui:

13 gennaio al Lago di Olginate (LC) 683 ind. (E. Viganò, F. Orsenigo)

13 gennaio lungo il fiume Adda da Olginate (LC) a Paderno d'Adda (LC) 184 ind. (G. Crippa ed altri)

13 gennaio al Lago di Garlate (LC) 81 ind. (F. Farina ed altri)

19 gennaio lungo il fiume Mera tra Gera Lario (CO) e Dascio, Sorico (CO) 149 ind. (P. Bonvicini ed altri)

Interessanti concentrazioni:

27 gennaio al Lago di Olginate (LC) 882 ind. (F. Orsenigo, G. Pirotta, D. Spinelli)

9 novembre al Lago di Olginate (LC) circa 300 ind. (P. Bonvicini)

Nidificazioni accertate:

14 giugno al Lago di Alserio (CO) 4 pulli (F. Ornaghi)

18 giugno a Brivio (LC) 3 coppie con pulli (G. Redaelli)

Possibili o probabili nidificazioni:

12 luglio a Dascio, Sorico (CO) 6 ind. (P. Bonvicini, An. Nava)

19 luglio al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (An. Nava, Al. Nava, R. Ciuffardi)

02020 Moretta tabaccata *Aythya nyroca*

Sedentaria e nidificante (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)

Durante l'I.W.C. sono stati complessivamente censiti, nella provincia di Lecco, 23 ind., che rappresentano il 92% della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2008)

Si riportano particolari concentrazioni:

13 gennaio, durante l'I.W.C., lungo il fiume Adda tra Olginate (LC) e località Toffo, Calco (LC) 18 ind. (G. Crippa ed altri)

11 febbraio in località Toffo, Calco (LC) 7 ind. (G. Redaelli)

Conferma di avvenuta nidificazione in località nota:

16 agosto alla palude di Brivio (LC) 1 ind. (ad) con 4 pulli (A. Aceti, G. Pirotta, R. Facoetti, R. Riva)

Nidificazione in nuova località:

13 giugno al Lago di Sartirana (LC) 4 pulli (R. Santinelli)

Altre segnalazioni:

9 febbraio a Gera Lario (CO) 1 ind. (m) (R. Brembilla, W. Viganò)

8 novembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (L. Falgari)

02030 Moretta *Aythya fuligula*

Accertata la prima nidificazione nel Parco Adda Nord a Trezzo d'Adda (MI) (cfr. REDAELLI, 2009)

20 agosto a Trezzo d'Adda (MI) 1 ind. (f) con 4 pulli (G. Redaelli)

Segnalazioni in periodo riproduttivo:

6 luglio al Lago di Garlate (LC) 1 ind. (m) ad (E. Viganò)

29 luglio al Lago di Olginate (LC) 12 ind. (ad) (E. Viganò)

Durante l' I.W.C. nelle province di Como, Lecco e Sondrio sono stati censiti complessivamente 600 ind. che rappresentano il 18% della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 008)
Di cui:

- 14 gennaio al Lago di Olginate (LC) 372 ind. (F. Orsenigo, E. Viganò)
- 19 gennaio lungo il fiume Adda tra la località S. Agata, Colico (LC) e l'Alto Lario (CO-LC) 95 ind. (P. Bonvicini ed altri)
- 19 gennaio lungo il fiume Mera tra Gera Lario (CO) e località Dascio, Sorico (CO) 65 ind. (P. Bonvicini ed altri)

Concentrazioni in numero significativo:

- 27 gennaio al Lago di Olginate (LC) 457 ind. (F. Orsenigo, G. Pirotta, D. Spinelli)
- 7 febbraio al Lago di Garlate (LC) più di 250 ind. (S. Riva)
- 10 febbraio al Lago di Olginate (LC) 337 ind. (F. Orsenigo, G. Pirotta, D. Spinelli)
- 17 febbraio al Lago di Alserio (CO) più di 100 ind. (D. Spinelli)
- 25 febbraio al Lago di Alserio (CO) 62 ind. (F. Ornaghi)
- 9 novembre al Lago di Olginate (LC) circa 150 ind. (P. Bonvicini)

02060 Edredone *Somateria mollissima*

Specie presente con pochissimi individui e stanziale dall'ottobre 2005 in Alto Lago (CO-LC) (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)

da gennaio a dicembre 2008 sono segnalati regolarmente in Alto Lario (CO) e al Laghetto di Piona, Colico (LC) da 1 a 3 ind. (Osservatori vari)

Accertata la prima indicazione in provincia di Lecco lungo le sponde del Lago di Como (cfr. VIGANÒ, 2009)

2 giugno Lago di Como (LC) nido con 3 uova (E. Viganò)

02120 Moretta codona *Clangula hyemalis*

Specie accidentale (BONVICINI & AGOSTANI, 1993)

Dal 15 dicembre 2007 in Alto Lario(CO-LC) è stato presente 1 ind. (cfr. ANNUARIO CROS, 2007) che ha sostato fino al 14 giugno (Osservatori vari)

dal 19 aprile al 1 maggio al Pian di Spagna (CO) un altro ind. (Osservatori vari)



Moretta codona, aprile, Alto Lario (CO-LC)
(foto Roberto Bremilla)

02150 Orco marino *Melanitta fusca*

Durante l'I.W.C. sono stati conteggiati 22 ind. che rappresentano il 14% di quelli censiti in regione Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2008)

dal 5 gennaio al 12 aprile nell'Alto Lario (CO-LC) da 1 ind. a un massimo di 22 ind. (Osservatori vari)

2 gennaio al Lago di Garlate (LC) 2 ind. (1 m 1w e 1 f) (P. Bonvicini, L. Ravizza, G. Redaelli)

dal 17 al 24 febbraio sul lungolago di Lecco (LC) 1 ind. (f) (P. Bonvicini)

dal 6 al 26 dicembre nell'Alto Lario (CO-LC) da 3 a 10 ind. (Al. Nava, R. Brembilla, M. De Simoni, L. Falgari, M. Caccia, R. Farina)



Orco marino, gennaio, Colico (LC)

(foto Roberto Brembilla)

02180 Quattrochi *Bucephala clangula*

Specie regolarmente svernante al Lago di Mezzola (CO-SO) e al Lago di Pusiano (CO-LC) (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007); durante l'I.W.C. nelle province di Como, Lecco e Sondrio sono stati censiti complessivamente 36 ind. che rappresentano il 67% della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2008)

Di cui:

19 gennaio al Lago di Mezzola (CO-SO) 31 ind. (P. Bonvicini ed altri)

02210 Smergo minore *Mergus serrator*

Specie svernante con pochissimi individui (cfr. ANNUARIO CROS, 2007)

5 gennaio in Alto Lario (CO-LC) 4 ind. (Al. Nava, An Nava)

6 gennaio lungo il fiume Mera, località Dascio, Sorico (CO) da 2 ind. (L. Falgari)

16 febbraio al Laghetto di Piona, Colico (LC) 1 ind. (f) (G. Bazzi, L. Bazzi)

19 dicembre al Laghetto di Piona, Colico (LC) 2 ind. (m e f) (E. Viganò)

Altre interessanti osservazioni:

21 aprile al Pian di Spagna (CO) 3 ind. (P. Bonvicini)

02230 Smergo maggiore *Mergus merganser*

Specie presente tutto l'anno e nidificante nel Lago di Como (CO-LC)

(cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)

Conferme di avvenuta nidificazione:

11 giugno al Lago di Como (CO-LC) 4 covate con rispettivamente 4, 6, 9 e 13 pulli (E. Viganò, R. Brembilla, M. Ranaglia)

Al di fuori di questo areale:

6 gennaio al Lago di Mezzola (CO-SO) 1 ind. (L. Falgari)

8 novembre al Lago di Mezzola, Verceia (SO) 2 ind. (L. Falgari)

23 dicembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (f) (G. Redaelli)

24 dicembre al Lago di Mezzola (CO-SO) 1 ind. (m) (P. Bonvicini, F. Ornaghi, C. Rovelli, M. Brigo, A. Galimberti)

Particolari concentrazioni:

9 febbraio al Laghetto di Piona, Colico (LC) 17 ind. (R. Brembilla, W. Viganò)

31 dicembre a Varenna (LC) 10 ind. (3 m e 7 f) (G. Pirotta)



*Smergo maggiore, gruppo di giovani, giugno, Lago di Como
(foto Roberto Brembilla)*

Calliformes
Tetraonidae

03260 Francolino di monte *Bonasa Bonasia*

Interessante osservazione:

5 aprile in Valsassina (LC) 1 ind. (G. Di Liddo)

3 giugno ai Roccoli di Artesso, Sueglio (LC) 1 ind. (W. Viganò)

Gaviiformes
Gaviidae

00020 Strolaga minore *Gavia stellata*

Migratrice regolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2007)

dal 2 gennaio al 24 marzo al Lago di Garlate (LC) 1 ind.

(P. Bonvicini, L. Ravizza, G. Redaelli, G. Pirotta, S. Riva.)

7 gennaio ad Abbadia Lariana (LC) 1 ind. (G. Agostani, M. Ranaglia)

dal 19 gennaio al 1 maggio in Alto Lario (CO-LC) da 1 a 3 ind. (Osservatori vari)

13 dicembre al lago di Garlate (LC) 1 ind. (P. Bonvicini)



*Strolaga minore, marzo, Abbadia Lariana (LC)
(foto Marco Ranaglia)*

00030 Strolaga mezzana *Gavia arctica*

Migratrice regolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2007)

dal 5 gennaio al 23 febbraio in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava, R. Brembilla, L. Falgari, G. Piotta, M. Brambilla)

6 dicembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (G. Piotta, G. Redaelli)

dal 14 al 19 dicembre al Lago di Garlate (LC) 1 ind. (P. Bonvicini)

dal 21 al 31 dicembre ad Airuno (LC) 1 ind. (E. Viganò, L. Mingarelli ed altri)

dal 24 al 31 dicembre Lago di Mezzola (SO) 1 ind. (juv) (Al. Nava, P. Bonvicini, L. Falgari, L. Prada ed altri)



Strolaga mezzana, dicembre, Airuno (LC)

(foto Marco Pugliese)

Podicipediformes

Podicipedidae

00070 Tuffetto *Tachybaptus ruficollis*

Durante l'I.W.C. sono stati conteggiati complessivamente 478 ind. nelle province di Como, Lecco e Sondrio, cioè il 35% della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2008)

In particolare:

13 gennaio al Lago di Garlate (LC) 137 ind. (F. Farina, S. Riva); lungo il fiume Adda da Olginate (LC) a Paderno d'Adda (LC) 146 ind. (G. Crippa ed altri)

19 gennaio lungo il fiume Mera tra Gera Lario (CO) e località Dascio, Sorico (CO) 95 ind. (P. Bonvicini ed altri)

Concentrazioni in numero significativo:

10 febbraio al Lago di Olginate (LC) 88 ind. (F. Orsenigo, G. Piotta, D. Spinelli)

00100 Svasso collarosso *Podiceps grisegena*

Da considerarsi migratore regolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2007) ma con pochi individui

14 gennaio e 24 marzo al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (molto probabilmente lo stesso già segnalato negli anni precedenti) (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007) (F. Orsenigo, E. Viganò, P. Bonvicini, G. Redaelli)

20 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Osservatori vari)

00090 Svasso maggiore *Podiceps cristatus*

Durante l'I.W.C. sono stati conteggiati complessivamente 2039 ind. nelle province di Como, Lecco e Sondrio, cioè il 19% della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2008)

In particolare:

- 12 gennaio al Lago di Como tra Varenna (LC) e Colico (LC) 139 ind. (R. Brembilla, M. Ranaglia, R. Facoetti)
- 13 gennaio lungo il fiume Adda tra Olginate (LC) e Paderno d'Adda (LC) 80 ind. (G. Crippa ed altri); al Lago di Annone (LC) 83 ind.; al Lago di Lecco (LC) 435 ind. (F. Farina, S. Riva); al Lago di Pusiano (CO-LC) 69 ind. (F. Ornaghi ed altri)
- 19 gennaio al Lago di Lugano, settore italiano (CO) 360 ind. (B. Galimberti ed altri); al Lago di Como tra Rezzonico (CO) e Bellagio/Griante (CO) 96 ind. (C. Romanò ed altri); al Lago di Como tra Gera Lario (CO) e Rezzonico (CO) 111 ind. (C. Romanò ed altri); al Lago di Como tra Bellagio/Griante (CO) e Como 405 ind. (G. Luoni ed altri)
- Concentrazioni in numero significativo:
- 27 gennaio al Lago di Pusiano (CO-LC) 54 ind. (F. Ornaghi, C. Rovelli, A. Galimberti, M. Brigo)
- 10 febbraio al Lago di Garlate (LC) circa 100 ind. (S. Riva, F. Farina)
- 29 novembre a Varenna (LC) 114 ind. (R. Brembilla)

00110 Svasso cornuto *Podiceps auritus*

Specie accidentale (BONVICINI & AGOSTANI, 1993) è da considerarsi migratore irregolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)

dall'1 all'8 gennaio al Lago di Garlate (LC) 1 ind., già precedentemente segnalato (cfr. ANNUARIO CROS, 2007) (M. Barattieri, P. Bonvicini, L. Ravizza, G. Redaelli, G. Pirotta)

10 febbraio al Lago di Garlate (LC) 1 ind. (probabilmente lo stesso soggetto osservato del mese di gennaio) (F. Farina, S. Riva)

7 dicembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (D. Ceresoli)

dal 9 al 30 dicembre al Lago di Olginate (LC) 2 ind. (Osservatori vari)



Svasso cornuto, dicembre, Lago di Olginate (LC)
(foto Roberto Brembilla)

00120 Svasso piccolo *Podiceps nigricollis*

Al Lago di Garlate (LC) la specie è presente tutto l'anno

Durante l'I.W.C., sono stati conteggiati complessivamente 110 ind. nelle province di Como, Lecco e Sondrio, cioè l'11% della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2008)

In particolare:

- 13 gennaio al Lago di Garlate (LC) 63 ind. (F. Farina, S. Riva)
- 19 gennaio al Lago di Mezzola (CO-SO) 28 ind. (P. Bonvicini ed altri)
- Particolari concentrazioni:
- 10 febbraio al Lago di Garlate (LC) circa 100 ind. (S. Riva, F. Farina)

- 24 marzo al Lago di Garlate (LC) circa 80 ind. (P. Bonvicini)
 22 settembre al Lago di Mezzola (CO-SO) 20 ind. (P. Bonvicini)
 29 novembre al Lago di Garlate (LC) 50 ind. (P. Bonvicini)
 14 dicembre al Lago di Garlate (LC) circa 150 ind. (P. Bonvicini)
 24 dicembre al Lago di Mezzola (CO-SO) 22 ind. (P. Bonvicini ed altri)
- Segnalazione insolita:
 3 agosto al Lago di Garlate (LC) 1 ind. (juv) (P. Bonvicini)

Pelecaniformes
Phalacrocoracidae

00720 Cormorano *Phalacrocorax carbo*

Durante l'I.W.C. sono stati conteggiati ai dormitori 1593 ind. che rappresentano il 21% di quelli censiti in regione Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2008)

Di cui:

- 12 gennaio in località Toffo, Calco (LC) 126 ind. (G. Pirotta, F. Orsenigo)
 13 gennaio in località Olgiasca, Colico (LC) 210 ind. (R. Brembilla, M. Ranaglia, W. Viganò)
 19 gennaio al Lago di Pusiano (CO-LC) 212 ind. (F. Ornaghi, G. Vaghi)
 19 gennaio a S. Margherita, Valsolda (CO) 750 ind. (G. Antonini)
 19 gennaio a Faggeto Lario (CO) 280 ind. (G. Ratti)
 19 gennaio a Bellagio (CO) 15 ind. (M. Testa ed altri)

Osservazioni in periodi inusuali:

- 26 giugno al Lago di Pusiano (CO-LC) 3 ind. (W. Sassi)
 13 luglio al Lago di Pusiano (CO-LC) 2 ind. (W. Sassi)

Particolari concentrazioni:

- 21 settembre a Porlezza (CO) qualche centinaio di ind. in volo (C. Crespi)

Particolari concentrazioni in periodi inusuali:

- 19 luglio al Pian di Spagna (CO) circa 200 ind. in volo (An. Nava, An. Nava, R. Ciuffardi, C. Dell'Acqua)
 Segnalazioni di soggetti inanellati:

- 27 ottobre 2007 in località Toffo, Calco (LC) 1 ind. con anello verde ETM - WBTS - 18212 (Matsalu)
 inanellato da pullus il 19/06/2007 a Pohja, Malusi (Estonia) (E. Viganò)
 20 luglio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. con anello verde UKZ – WNO4526 inanellato da pullus il 14
 aprile 2007 nella riserva di Jeziorsko Reservoir (Polonia centrale) (A. Nicoli)

00800 Marangone dal ciuffo *Phalacrocorax aristotelis*

Prima segnalazione per la provincia di Como (cfr. BONVICINI & AGOSTANI, 1993)

- 16 novembre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. in volo (M. Brambilla, O. Janni,
 D. Nespoli)

Ciconiiformes
Ardeidae

01220 Airone cenerino *Ardea cinerea*

Durante l'I.W.C. sono stati conteggiati ai dormitori 401 ind. che rappresentano il 27% di quelli censiti in regione Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2008).

Di cui:

- 13 gennaio al Lago di Lecco (LC) 48 ind. (F. Farina, S. Riva ed altri)
 19 gennaio al Lago di Mezzola (SO) 38 ind. (P. Bonvicini, E. Mozzetti, M. Ferloni)
 19 gennaio al Lago di Como tra Bellagio (CO) e Como 44 ind. (G. Luoni ed altri)
- Segnalazioni riguardanti nidificazioni:
 19 gennaio in località Toffo, Calco (LC) attività ai nidi (G. Pirotta) e il 17 marzo censiti 31 nidi
 (G. Redaelli, G. Pirotta)

18 febbraio a Brivio (LC) 1 nido occupato (G. Pirotta, G. Redaelli)
1 aprile a Oliveto Lario (LC) garzaia di 55 nidi (E. Viganò)
28 maggio a Olgiasca, Colico (LC) garzaia di 9 nidi (E. Viganò)
16 luglio a Claimo con Osteno (CO) garzaia di 11 nidi (P. Bonvicini, V. Perin)

01240 Airone rosso *Ardea purpurea*

Vengono riportati dati relativi a possibili o probabili nidificazioni
al Pian di Spagna (CO):
29 aprile più di 10 ind. (Al. Nava)
11 maggio 1 ind. (G. Bazzi, L. Bazzi, C. Foglini)
12 maggio 2 ind. (P. Bonvicini, L. Falgari)
23 maggio 3 ind. (Al. Nava, An. Nava)

In altre località:

2 maggio al Lago di Alserio (CO) 3 ind. (M. Brigo, I. Magatti)
8 maggio al Lago di Piano (CO) 1 ind. (P. Bonvicini, V. Perin)
11 maggio al Lago di Annone (LC) 5 ind. in riproduzione (E. Viganò)
14 maggio al Toffo, Calco (LC) 1 ind. (E. Viganò)
21 maggio in località Cariggi, Renate (MI) 2 ind. (M. Colantonio)
27 maggio al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (M. Brigo, I. Magatti)

01210 Airone bianco maggiore *Casmerodius albus*

Migratore regolare in rapido cambiamento fenologico (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)
Al Pian di Spagna (CO) e al Lago di Mezzola (CO-SO) è presente tutto l'anno da 1 a 7 ind. (Osservatori
vari)

Osservazioni in altre località:

dal 13 al 27 gennaio nel Parco Adda Nord tra il Lago di Olginate (LC) e la località Toffo, Calco (LC)
osservati da 1 a 2 ind. (G. Crippa, G. Bazzi, L. Bazzi, G. Redaelli, G. Pirotta)
19 gennaio al Lago di Piano (CO) 1 ind. (V. Perin)
19 gennaio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Rossoni ed altri)
dal 23 al 25 gennaio a Veduggio (MI) da 1 a 2 ind. (D. Spinelli)
dal 20 febbraio al 27 marzo a Lentate sul Seveso (MI) 1 ind. (W. Sassi, E. Manfredini, V. Frigati)
dal 25 febbraio al 10 marzo al Lago di Alserio (CO) da 1 a 2 ind. (M. Brigo, F. Ornaghi)
14 aprile all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla, M. Noseda)
27 settembre al Lago di Alserio (CO) 9 ind. (F. Ornaghi, L. Aliprandi)
16 novembre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 12 ind. (M. Brambilla, O. Janni, D. Nespoli)
17 novembre a Monte Marenzo (LC) 1 ind. (G. Corti)
14 dicembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (G. Redaelli)
21 e 30 dicembre al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (F. Ornaghi ed altri)
30 dicembre al Lago di Pusiano (LC-CO) 1 ind. (F. Ornaghi ed altri)

01190 Garzetta *Egretta garzetta*

Periodi inusuali:

19 gennaio a Colico (LC) 1 ind. (A. Tarozzi)
dal 7 al 27 gennaio e il 21 dicembre alla palude di Brivio (LC), da 1 a 2 ind.
(G. Redaelli, E. Viganò, L. Mingarelli ed altri)
dal 29 novembre al 14 dicembre al Lago di Olginate e al Lago di Garlate (LC) da 1 a 5 ind. (Osservatori
vari)

01080 Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*

Specie considerata accidentale (cfr. ANNUARIO CROS, 2007), è da considerarsi migratore
irregolare:

29 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava)
16 agosto alla palude di Brivio (LC) 1 ind. (juv) (A. Aceti, G. Pirotta, R. Facoetti, R. Riva)
22 agosto al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (R. Bremilla, M. Ranaglia)



Sgarza ciuffetto, agosto, Brivio (LC)
(foto Roberto Bremilla)

01110 Airone guardabuoi *Bulbucus ibis*

Specie in rapido cambiamento fenologico, è da considerarsi come migratore irregolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)

dal 15 gennaio al 4 febbraio a Cermenate (CO) 2 ind. (W. Sassi, E. Manfredini, V. Frigati)
17 gennaio a Casatenovo (LC) recuperato 1 ind. in pessime condizioni (E. Viganò)
19 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava)
14 maggio al Toffo, Calco (LC) 1 ind. (E. Viganò)
19 ottobre al Pian di Spagna (CO) 5 ind. (Osservatori vari)
19 ottobre al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (G. Redaelli)
29 novembre a Corneliano Bertario (MI) 14 ind. (G. Pirotta)



Airone guardabuoi, gennaio, Cermenate (CO)
(foto Valerio Frigati)

01040 Nitticora *Nycticorax nycticorax*

Particolari concentrazioni:

26 aprile al Pian di Spagna (CO) 9 ind. (ad e juv) (G. Bazzi, L. Bazzi)
16 e 30 agosto a Gera Lario (CO) 8 ind. (juv) (Al. Nava, An. Nava)

00980 Tarabusino *Ixobrychus minutus*

Interessanti concentrazioni:

28 giugno al Lago di Alserio (CO) 15 ind. (M. Brigo, I. Magatti)

00950 Tarabuso *Botaurus stellaris*

Segnalazione in periodo riproduttivo:

21 maggio in località Cariggi, Renate (MI) 1 ind. (M. Colantonio)

Ciconiidae

01310 Cicogna nera *Ciconia nigra*

Accidentale (BONVICINI e AGOSTANI, 1993) forse da considerarsi come migratore irregolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)

dal 29 luglio al 6 settembre al Pian di Spagna (CO) da 1 a 5 ind. di cui 2 juv (R. Barezzani ed altri)



Cicogna nera, agosto, Pian di Spagna (CO)
(foto Roberto Bremilla)

01340 Cicogna bianca *Ciconia ciconia*

Interessante osservazione:

14 aprile al Pian di Spagna (CO) 6 ind. (M. De Simoni, P. Bonvicini)

Falconiformes

Pandionidae

03010 Falco pescatore *Pandion haliaetus*

La specie risulta ormai regolarmente presente anche in settembre (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007):

13 settembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (juv) (Al. Nava, An. Nava, A. Nicoli)

Accipitridae

02510 Grifone *Gyps fulvus*

Accidentale (BONVICINI e AGOSTANI, 1993)

18 giugno tra Valcava (LC) e Costa d'Imagna (BG) 1 ind. (P. Bonvicini)

02310 Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*

Osservazione tardiva:

25 settembre presso l'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) 2 ind. in migrazione (W. Sassi)

02390 Nibbio reale *Milvus milvus*

Migratore irregolare è da considerarsi migratore regolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)

Osservazione tardiva:

21 giugno in località Arlate, Calco (LC) 1 ind. (F. Orsenigo)

02380 Nibbio bruno *Milvus migrans*

Interessanti concentrazioni:

A Valmadrera (LC), presso l'inceneritore, lungo le pendici del Monte Barro, 26 aprile 52 ind. (S. Riva); 18 luglio 55 ind.; 3 agosto 70 ind. (P. Bonvicini ed altri)

16 luglio sul Monte Galbiga, Porlezza (CO) 38 ind. (P. Bonvicini, V. Perin)

4 agosto ai Corni di Canzo (LC) 47 ind. (C. Ferri)

Osservazione tardiva:

21 settembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Bremilla)

02560 Biancone *Circaetus gallicus*

Migratore irregolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)

Osservazioni durante il periodo riproduttivo:

14 aprile all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla, M. Noseda)

5 luglio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (juv) (Al. Nava)

10 luglio al Lago di Como tra Bellagio e Lezzeno (CO) 1 ind. (P. Bonvicini)

19 luglio e 4 agosto sul Monte San Primo (CO) 2 ind. (1 juv e 1 f) (P. Bonvicini, L. Aliprandi, F. Ornaghi)

1 agosto alla Colma di Sormano (CO) 1 ind. (P. Bonvicini)

1 agosto a Valcava (LC) 1 ind. (L. Falgari)

02600 Falco di palude *Circus aeruginosus*

Interessanti concentrazioni:

dal 22 marzo al 19 aprile al Pian di Spagna (CO) da 7 a 10 ind. (Al. Nava, An. Nava ed altri)

Presenze invernali:

dal 7 al 24 dicembre lungo l'Adda a Brivio (LC) 2 ind. (G. Redaelli, G. Pirotta, E. Viganò, G. Nava ed altri)

8 dicembre al Toffo, Calco (LC) 2 ind. (G. Nava)

21 dicembre al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (G. Pirotta)

30 dicembre al Lago di Pusiano (LC-CO) 1 ind. (F. Ornaghi, A. Galimberti, L. Aliprandi)

02630 Albanella minore *Circus pygargus*

Accidentale (BONVICINI e AGOSTANI, 1993) è da considerarsi come migratore irregolare (cfr.

ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)

14 aprile all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla, M. Noseda)

19 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava, P. Bonvicini)

20 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Osservatori vari)

02690 Sparviere *Accipiter nisus*

Interessante ricattura:

23 ottobre a Colico (LC) catturato 1 ind. con anello svedese (E. Viganò)

02870 Poiana *Buteo buteo*

Viene riportata l'osservazione relativa alla ssp. *vulpinus* (Poiana delle steppe), si tratta della terza segnalazione per la provincia di Como

(cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)

14 ottobre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla, M. Noseda)

02960 Aquila reale *Aquila chrysaetos*

Località insolita:

2 agosto alla Colma di Sormano (CO) 1 ad (P. Bonvicini)

02990 Aquila di Bonelli *Hieraetus fasciatus*

Prima per la provincia di Como (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993)

30 settembre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ad in migrazione (M. Brambilla, M. Noseda)

Falconidae

03030 Grilliaio *Falco naumanni*

Non segnalata in BONVICINI e AGOSTANI (1993) si tratta della seconda osservazione per la provincia di Como; la prima è del 6 maggio 2004 all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) (M. Brambilla, com. pers.)

3 maggio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla, L. Luraschi, D. Nespoli)

03070 Falco cuculo *Falco vespertinus*

Migratore irregolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007) è da considerarsi migratore regolare
15 aprile a Cermenate (CO), 1 ind. (f) (W. Sassi)

dal 9 al 23 maggio a Cermenate (CO) da 3 a 5 ind. (m e f) (W. Sassi)

11 maggio al Pian di Spagna (CO-SO) più di 40 ind. (Al. Nava, An. Nava)

11 maggio alla Colma di Sormano (CO) 1 ind. (2cy) (M. Brambilla)

dal 12 maggio al 23 maggio al Pian di Spagna (CO) da 1 a 3 ind. (Osservatori vari)

14 giugno al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (2cy) (Al. Nava, An. Nava)



Falco cuculo, maggio, Pian di Spagna (CO)
(foto Roberto Brembilla)

03100 Lodolaio *Falco subbuteo*

Migratore e nidificante regolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)

Interessante concentrazione:

19 aprile al Pian di Spagna (CO) 7 ind. (Al. Nava, An. Nava, P. Bonvicini)

03200 Falco pellegrino *Falco peregrinus*

Osservazione fuori dagli areali riproduttivi noti:

- 21 febbraio in alta Valsassina (LC) 1 ind. in volteggio sopra i 2000 m s.l.m. (E. Viganò)
- 11 aprile a Lentate sul Seveso (MI) 1 ind. (W. Sassi)
- dal 16 aprile al 23 maggio a Cermenate (CO) 1 ind. (W. Sassi)
- 3 maggio al Lago di Sartirana (LC) (G. Corti)
- 25 settembre a Cermenate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

Rallidae**04070 Porciglione *Rallus aquaticus***

Particolari concentrazioni ed individui inanellati in località insolita:

- 19 gennaio al lago di Piano (CO), durante l'I.W.C., 8 ind. (V. Perin)
- 10 ottobre presso l'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) inanellato 1 ind. (W. Sassi)

04080 Voltolino *Porzana porzana*

Migratore regolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)

- dal 31 marzo al 1 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (S. Ercoli, M. Brambilla)
- 12 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava, R. Ciuffardi)
- dal 6 e 13 settembre 1 ind. al Pian di Spagna (CO) (Al. Nava, An. Nava, A. Nicoli)

04100 Schiribilla *Porzana parva*

Specie migratrice irregolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007) è da considerarsi migratore regolare:

- 11 ottobre al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (M. Brigo)

04240 Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*

Particolari concentrazioni:

- 13 gennaio lungo il fiume Adda tra Olginate (LC) e Brivio (LC), durante l'I.W.C., 188 ind. (G. Crippa ed altri)
- 13 gennaio al Lago di Garlate (LC), durante l'I.W.C., 51 ind. (F. Farina ed altri)

04290 Folaga *Fulica atra*

Durante i censimenti I.W.C. sono stati conteggiati nelle province di Como, Lecco e Sondrio, complessivamente 7572 ind. che rappresentano il 32,55% di quelli censiti in regione Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2008)

Particolari concentrazioni:

- 12 gennaio al Laghetto di Piona, Colico (LC) 617 ind. (R. Bremilla ed altri)
- 13 gennaio lungo il fiume Adda tra Olginate (LC) e Brivio (LC) 1615 ind. (G. Crippa ed altri)
- 13 gennaio sul Lago di Garlate (LC) 3065 ind. (F. Farina ed altri)
- 14 gennaio al Lago di Olginate (LC) 692 ind. (F. Orsenigo ed altri)
- 19 gennaio al Lago di Como tra Gera Lario (CO) e Santa Maria di Rezzonico (CO) 689 ind. (C. Romanò ed altri)
- 19 gennaio a Dongo, (CO) 255 ind. (G. Raineri)
- 19 gennaio al Lago di Pusiano (LC-CO) 121 ind. (F. Ornaghi ed altri)
- 19 gennaio sul fiume Mera tra Gera Lario (CO) e Dascio, Sorico (CO) 196 ind. (P. Bonvicini ed altri)

Particolari concentrazioni al di fuori del censimento I.W.C.

- 10 febbraio sul Lago di Olginate (LC) 750 ind. (F. Orsenigo, G. Pirotta, D. Spinelli)
- 23 settembre al Pian di Spagna (CO-SO) più di 1000 ind. (P. Bonvicini)
- 9 novembre al Lago di Garlate (LC) circa 1000 ind. (P. Bonvicini)
- 9 novembre al Lago di Olginate (LC) circa 1000 ind. (P. Bonvicini)
- 14 dicembre al Laghetto di Piona, Colico (LC) più di 500 ind. (R. Bremilla)

Charadriiformes
Recurvirostridae

04550 Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*

Accidentale (BONVICINI & AGOSTANI, 1993)
19 aprile al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (Al. Nava, An. Nava, P. Bonvicini)

Charadriidae

04930 Pavoncella *Vanellus vanellus*

Particolari concentrazioni:
al Pian di Spagna (CO) il 9 marzo tra i 60 e gli 80 ind. (R. Brembilla), il 27 settembre più di 30 ind. (An. Nava, Al. Nava, R. Ciuffardi), il 26 ottobre 12 ind. (R. Brembilla), il 31 ottobre 8 ind. (E. Viganò), il 9 dicembre più di 30 ind. (L. Bazzi, G. Bazzi)
Data insolita:
19 luglio al Pian di Spagna (CO) 6 ind. (Al. Nava, An. Nava, R. Ciuffardi, C. Dell'Acqua)

04070 Corriere grosso *Charadrius hiaticula*

Migratore irregolare (BONVICINI & AGOSTANI, 1993)
18 maggio al Pian di Spagna (CO) 5 ind. (G. Di Liddo ed altri)

04690 Corriere piccolo *Charadrius dubius*

Particolare concentrazione:
12 aprile al Pian di Spagna (CO) 10 ind. (Al. Nava, An. Nava, R. Ciuffardi)

Scolopacidae

05190 Beccaccino *Gallinago gallinago*

Particolari concentrazioni:
19 gennaio durante l'I.W.C. al Lago di Mezzola (SO) 13 ind. (P. Bonvicini, E. Mozzetti, M. Ferloni)
21 dicembre lungo il Fiume Adda tra Brivio (LC) e Airuno (LC) 11 ind. (E. Viganò, L. Mingarelli)

05200 Croccolone *Gallinago media*

Accidentale (BONVICINI & AGOSTANI, 1993)
2 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (C. Dell'Acqua, A. Turri, A. Nicoli, S. Bassi, R. Brembilla)
11 maggio al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (Al. Nava, An. Nava)

05340 Pittima minore *Limosa lapponica*

Accidentale (BONVICINI & AGOSTANI, 1993)
dal 12 al 14 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava, R. Ciuffardi, P. Bonvicini)

05380 Chiurlo piccolo *Numenius phaeopus*

Da accidentale è da considerarsi migratore irregolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2006)
8 marzo al Pian di Spagna (CO) da 1 ind. (W. Viganò, P. Rubini, M. Motta)
dal 5 al 25 aprile al Pian di Spagna (CO) da 2 a 3 ind. (Osservatori vari)
12 aprile al Pian di Spagna (CO) 40 ind. (Al. Nava, An. Nava, R. Ciuffardi)

05410 Chiurlo maggiore *Numenius arquata*

Da considerarsi come migratore regolare con pochi esemplari (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)
20 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Osservatori vari)

26 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (L. Bazzi, G. Bazzi)
8 settembre al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (M. De Simoni)

05480 Pantana *Tringa nebularia*

Interessanti concentrazioni:

12 aprile al Pian di Spagna (CO) 15 ind. (Al. Nava, An. Nava, R. Ciuffardi)
21 aprile al Pian di Spagna (CO) 10 ind. (P. Bonvicini)

05530 Piro piro culbianco *Tringa ochropus*

Migratore irregolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007) è da considerarsi regolare

Interessanti concentrazioni:

dal 12 al 20 aprile al Pian di Spagna (CO) da 15 a 50 ind. (P. Bonvicini, Al. Nava, An. Nava, R. Ciuffardi)

Date insolite:

7 giugno al Pian di Spagna (CO) 3 ind. (Al. Nava, An. Nava, R. Ciuffardi, G. Visentin)

14 giugno al Pian di Spagna (CO) 3 ind. (Al. Nava, An. Nava)

12 luglio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, P. Bonvicini)

19 luglio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava, R. Ciuffardi, C. Dell'Acqua)

05540 Piro piro boschereccio *Tringa glareola*

Migratore regolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)

Interessanti concentrazioni:

dal 29 aprile al 1 maggio al Pian di Spagna (CO) da 30 a 60 ind. (Osservatori vari)

05560 Piro piro piccolo *Actitis hypoleucus*

Date insolite:

13 gennaio a Vaprio d'Adda (MI), durante l'I.W.C., 1 ind. (G. Pirotta)

dal 27 gennaio al 10 febbraio al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (F. Orsenigo, G. Pirotta, D. Spinelli)

dal 6 al 28 dicembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (G. Redaelli, P. Bonvicini, A. Confalonieri)

24 dicembre a Gera Lario (CO) 1 ind. (P. Bonvicini, F. Ornaghi, C. Rovelli, M. Brigo, A. Galimberti)

05120 Piovanello pancianera *Calidris alpina*

Considerato migratore irregolare (BONVICINI & AGOSTANI, 1993), sembra essere diventato ancor meno frequente negli ultimi anni (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)

14 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (P. Bonvicini)

23 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava)

05170 Combattente *Philomachus pugnax*

Interessanti concentrazioni:

dal 29 aprile all'1 maggio al Pian di Spagna (CO) più di 15 ind. (Al. Nava, An. Nava, R. Ciuffardi,

L. Bazzi, G. Bazzi, G. Di Liddo)

Stercoraridae

05680 Labbo codalunga *Stercorarius longicaudus*

Prima segnalazione per la provincia di Como (cfr. BONVICINI & AGOSTANI, 1993)

19 giugno in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (P. Bonvicini)

Laridae

05900 Gavina *Larus canus*

Particolari concentrazioni:

13 gennaio, durante l'I.W.C., al Lago di Lecco (LC) 16 ind. (F. Farina ed altri)

13 gennaio, durante l'I.W.C., tra Lecco (LC) e Varennna (LC) 12 ind. (M. Barattieri ed altri)
19 gennaio, durante l'I.W.C., a Domaso (CO) 12 ind. (G. Rainieri)
dal 17 al 24 febbraio a Lecco (LC) circa 20 ind. (P. Bonvicini)
31 dicembre a Oliveto Lario (LC) 8 ind. (F. Ornaghi)

05920 Gabbiano reale nordico *Larus argentatus*

Migratore irregolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)
21 gennaio al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (P. Bonvicini)
25 febbraio al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (F. Ornaghi)

05910 Zafferano *Larus fuscus*

Da considerarsi come migratore regolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2007)
14 gennaio al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (M. Brambilla)
16 marzo al Lago di Garlate (LC) 1 ind. (ad) (E. Viganò, L. Mingarelli)
in Alto Lario (CO-LC) il 21 marzo 1 ind. (Osservatori vari); 1 aprile 3 ind.
(M. Brambilla, S. Vitulano); dal 12 aprile al 12 maggio da 1 a 4 ind.
(Al. Nava, An. Nava, R. Ciuffardi, L. Bazzi, G. Bazzi, P. Bonvicini)
14 aprile all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)
19 giugno in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (P. Bonvicini)
16 settembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (An. Nava, Al. Nava)

05927 Gabbiano reale pontico *Larus cachinnans*

Migratore irregolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2007)
2 gennaio al Lago di Garlate (LC) 1 ind. (3w) (P. Bonvicini)
19 ottobre al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (D. Ceresoli)

05926 Gabbiano reale *Larus michahellis*

Interessanti concentrazioni:
13 gennaio al Lago di Lecco (LC) 39 ind. durante l'I.W.C. (F. Farina ed altri)
1 aprile al Lago di Lecco (LC) 32 ind. in una colonia riproduttiva (E. Viganò)
29 novembre a Varennna (LC) 21 ind. (R. Bremilla)
Località inusuale:
6 luglio a Mariano Comense (CO) 2 ind. in volo in direzione est (W. Sassi)

05820 Gabbiano comune *Larus ridibundus*

Si riportano le osservazioni numericamente significative relative all'I.W.C.
13 gennaio al Lago di Lecco (LC) 360 ind. (F. Farina, S. Riva ed altri)
19 gennaio al Lago di Como tra Gera Lario (CO) e Dongo (CO) 270 ind. (P. Bonvicini ed altri)
19 gennaio al Lago di Mezzola (SO) 205 ind. (P. Bonvicini ed altri)
19 gennaio al Lago di Como tra Gera Lario (CO) e Santa Maria di Rezzonico (CO) 402 ind. (C. Romanò
ed altri)
19 gennaio al Lago di Como tra Bellagio/Griante (CO) e Como (CO) 531 ind. (G. Luoni ed altri)
19 gennaio al Lago di Lugano, porzione italiana (CO) 610 ind. (B. Galimberti ed altri)

05750 Gabbiano corallino *Larus melanoleucus*

Migratore irregolare (cfr ANNUARIO CROS, 2007) è da considerarsi regolare
14 marzo al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (1w) (F. Ornaghi)
14 aprile al Lago di Mezzola (CO-SO) 1 ind. (1w) (P. Bonvicini)
in Alto Lario (CO-LC) il 25 aprile 1 ind. (3w) (Al. Nava, P. Bonvicini); il 26 aprile 1 ind. (ad) (L. Bazzi,
G. Bazzi), l'1 maggio 1 ind. (ad) (Al. Nava, An. Nava, R. Ciuffardi); il 23 maggio 1 ind. (An. Nava,
Al. Nava)
30 agosto a Gera Lario (CO) 1 ind. (1w) (An. Nava)
19 ottobre in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (Osservatori vari)



Gabbiano corallino, ottobre, Alto Lario (CO)
(foto Roberto Brembilla)

05780 Gabbianello *Larus minutus*

Particolari concentrazioni:

- 25 aprile in Alto Lario (CO-LC) più di 10 ind. (Al. Nava, P. Bonvicini)
26 aprile al Lago di Pusiano (CO-LC) tra i 20 e i 30 ind. (G. Redaelli)

Data insolita:

- 19 giugno a Dascio, Sorico (CO) 1 ind. (P. Bonvicini)

Sternidae

06150 Sterna comune *Sterna hirundo*

Data come accidentale (BONVICINI & AGOSTANI, 1993) è da considerarsi migratore irregolare (cfr ANNUARIO CROS, 2006)

- 13 aprile in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (R. Brembilla, W. Viganò)
26 aprile al Lago di Pusiano (LC- CO) 1 ind. (G. Redaelli)
25 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Brembilla)
7 giugno in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (An. Nava, Al. Nava, R. Ciuffardi)
19 giugno in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (P. Bonvicini)

06260 Mignattino piombato *Chlidonias hybridus*

Migratore irregolare (cfr ANNUARIO CROS, 2007)

- 12 aprile in Alto Lario (CO-LC) 6 ind. (An. Nava, Al. Nava, R. Ciuffardi)
21 aprile in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (P. Bonvicini)

06270 Mignattino comune *Chlidonias niger*

Interessanti concentrazioni:

- 25 aprile in Alto Lario (CO-LC) più di 10 ind. (Al. Nava, P. Bonvicini)
28 aprile al Lago di Alserio (CO) 6-7 ind. (P. Bonvicini)
12 maggio in Alto Lario (CO-LC) più di 20 ind. (P. Bonvicini, L. Falgari)
19 giugno in Alto Lario (CO-LC) circa 30 ind.(P. Bonvicini)

06280 Mignattino al bianche *Chlidonias leucopterus*

Migratore irregolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2007)

- 1 maggio in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (An. Nava, Al. Nava, R. Ciuffardi, L. Bazzi, G. Bazzi, G. Di Liddo)

Columbiformes
Columbidae

06680 Colombella *Columba oenas*

Migratore irregolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007), è da considerarsi come migratore regolare
dal 16 marzo al 26 aprile al Pian di Spagna (CO) da 1 a 2 ind. (Osservatori vari)
30 marzo in località San Genesio, Galbiate (LC) 2 ind. (F. Orsenigo)
30 settembre Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)
19 ottobre al Pian di Spagna (CO) 3 ind. (Osservatori vari)

Strigiformes
Tytonidae

07350 Barbagianni *Tyto alba*

Considerato migratore regolare, nidificante e sedentario (BONVICINI & AGOSTANI, 1993) negli ultimi anni sembra essere in regressione
20 agosto al Parco Regionale di Montevechia e Valle del Curone (LC) 1 ind. (G. Corti)
1 dicembre alla Vasca di Volano, Agrate Brianza (MI) 1 ind. (M. Barattieri ed altri)
4 dicembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (A. Aceti ed altri)

Strigidae

07440 Gufo reale *Bubo bubo*

Nidificante regolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2007) sono riportati alcuni casi di mortalità
22 gennaio, a Colico (LC) recuperato 1 ind. morto a seguito di impatto con automezzo (E. Viganò)
6 novembre in località Onno, Oliveto Lario (LC) recuperata una f fulminata dopo un impatto con i cavi dell'alta tensione (E. Viganò)
11 novembre in Valvarrone (LC) recuperato 1 ind. dopo impatto con fili sospesi (E. Viganò)

07510 Civetta nana *Glaucidium passerinum*

Interessante cattura:
23 ottobre in località Cainallo, Esino lario (LC) inanellato 1 ind. (E. Viganò)

07570 Civetta *Athene noctua*

Vengono segnalati interessanti comportamenti
19 gennaio a Montevechia (LC) 1 m in canto alle ore 9,30 (A. Confalonieri)
6 maggio tra Varenna (LC) e Lierna (LC) 1 ind. in volo sul lago (P. Bonvicini)

07390 Assiolo *Otus scops*

Migratore e nidificante regolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2007); sono riportate segnalazioni relative a possibili o probabili nidificazioni
dal 21 marzo al 26 aprile al Pian di Spagna (CO) osservati e sentiti in canto sino a 3 ind. (P. Bonvicini, R. Brembilla)
29 aprile a Morterone (LC), a 1300 m s.l.m. 1 ind. (E. Viganò)
14 maggio a Osnago (LC) 1 ind. (G. Corti)
19 giugno in località Arlate, Calco (LC) 1 ind. (F. Orsenigo)
20 giugno ad Arcore (MI) 1 ind. (D. Spinelli)

07670 Gufo comune *Asio otus*

Vengono segnalati i dormitorii
1 dicembre a Cassano d'Adda (MI) 6 ind. (L. Maggi)
2 dicembre a Crespi d'Adda (MI) 5 ind. (G. Pirotta)

07680 Gufo di palude *Asio flammeus*

Migratore irregolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2007)

1 novembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava, R. Ciuffardi)



Gufo di palude, novembre, Pian di Spagna (CO)
(foto Remo Ciuffardi)

07700 Civetta capogrosso *Aegolius funereus*

Si segnalano le nidificazioni

29 giugno in Grigna Settentrionale (LC) 6 ind. appartenenti a tre coppie nidificanti in cassette nido (E. Viganò)

Caprimulgiformes
Caprimulgidae

07780 Succiacapre *Caprimulgus europaeus*

Interessanti concentrazioni:

8 luglio lungo la strada per Morterone da Ballabio (LC) 6 ind. (P. Bonvicini)

Apodiformes
Apodidae

07950 Rondone *Apus apus*

Interessanti concentrazioni:

6 aprile in località Toffo, Calco (LC) migliaia d'individui (G. Pirotta)

07960 Rondone pallido *Apus pallidus*

Da considerare ancora accidentale dato che le segnalazioni riguardano solo alcuni individui (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)

14 aprile presso all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 2 ind.
(M. Brambilla, M. Noseda)

07980 Rondone maggiore *Apus melba*

Particolari concentrazioni ed interessanti nidificazioni:

27 giugno a Valmadrera (LC) colonia nidificante (E. Viganò)
31 luglio a Canzo (CO) nidificazione nel cassonetto di una tapparella (P. Bonvicini)

Coraciiformes
Alcedinidae

08310 Martin pescatore *Alcedo atthis*

Interessante concentrazione di coppie nidificanti:

16 luglio al Lago di Piano (LC) 10 ind. costituenti di 5 coppie in riproduzione (P. Bonvicini, V. Perin)

Meropidae

08400 Gruccione *Merops apiaster*

Considerato recentemente come migratore regolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2007)

Date insolite:

27 aprile in località Toffo, Calco (LC) 1 ind. (G. Redaelli)

Segnalazione di possibile o probabile nidificazione:

12 giugno all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

21 giugno in località Cariggi, Renate (MI) 6 ind. (M. Colantonio)

Particolari concentrazioni:

30 aprile a Merate (LC) 15 ind. (G. Redaelli)

Località insolite:

12 maggio al Pian di Spagna (CO) 2/3 ind. (P. Bonvicini)

Coraciidae

08410 Ghiandaia marina *Coracias garrulus*

Accidentale (BONVICINI & AGOSTANI, 1993) si tratta della prima segnalazione nella provincia di Como dal XIX secolo

12 giugno all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

Piciformes

Picidae

08870 Picchio rosso minore *Dendrocopos minor*

Osservazioni in date inusuali e/o fuori dagli areali noti:

16 marzo al Pian di Spagna (CO) 1 ind. f (prima segnalazione per la Riserva) (Al. Nava, M. Motta, W. Viganò)

21 settembre presso l'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) 1 ind. (m) (primo inanellamento della specie presso la struttura) (W. Sassi)

08630 Picchio nero *Dryocopus martius*

Osservazioni fuori dall'areale conosciuto:

30 marzo in località Polgina, Galbiate (LC) 1 ind. (m) (F. Orsenigo)

24 dicembre in località Erbiola, Colico (LC) 1 ind. (P. Bonvicini, R. Bremilla, M. De Simoni)

Passeriformes
Alaudidae

09680 Calandrella *Calandrella brachydactyla*

Accidentale (BONVICINI & AGOSTANI, 1993)

25 aprile al Pian di Spagna (CO) 3 ind. (Al. Nava, P. Bonvicini)

09740 Tottavilla *Lullula arborea*

Interessanti osservazioni:

1 marzo sul Monte Cornizzolo (CO-LC) 4 ind. (F. Ornaghi)
dal 17 al 24 ottobre a Colico (LC) da 1 a 4 ind. (E. Viganò)
31 ottobre al Pian di Spagna (CO) 4 ind. (E. Viganò)

09760 Allodola *Alauda arvensis*

Interessanti concentrazioni:

8 gennaio e 17 dicembre a Merate (LC) rispettivamente 150/200 e 40 ind. (G. Redaelli)
dal 16 al 23 febbraio al Pian di Spagna (CO) da 50 e circa 80
ind. (Al. Nava, An. Nava, W. Viganò ed altri)

*Hirundinidae***09810 Topino *Riparia riparia***

Interessanti concentrazioni:

21 marzo al Pian di Spagna (CO) circa 200 ind. (Osservatori vari)

Periodo inusuale:

12 luglio alla Piana Baletroni tra Dubino (SO) e Sorico (CO) diversi individui (P. Bonvicini, Al. Nava)



Topino, maggio, Pian di Spagna (CO)
(foto Roberto Brembilla)

10010 Balestruccio *Delichon urbicum*

Interessante concentrazione:

2 settembre a Maggio, Cremeno (LC) circa 500 ind. (P. Bonvicini)

*Motacillidae***10020 Calandro maggiore *Anthus richardi***

Accidentale (BONVICINI & AGOSTANI, 1993); si tratta della prima osservazione post 1975 per le province di Como e Lecco.

1 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava, P. Bonvicini)

10050 Calandro *Anthus campestris*

Osservazioni in periodo riproduttivo:

11 maggio sul Monte San Primo (CO) 2 ind. (M. Brambilla)

24 maggio sul Monte Cornizzolo (CO-LC) 1 ind. in canto (F. Ornaghi; C. Rovelli, L. Aliprandi)

16 luglio sul Monte Cornizzolo (CO-LC) 1 ind. in canto (F. Ornaghi; C. Rovelli, L. Aliprandi)

1 settembre sul Monte Cornizzolo (CO-LC) 2 ind. (juv) (C. Rovelli, F. Ornaghi)



Calandro, settembre, Monte Cornizzolo (CO-LC)

(foto Cesare Rovelli)

10120 Pispola golarossa *Anthus cervinus*

Accidentale (BONVICINI & AGOSTANI, 1993) è da considerarsi migratore irregolare (cfr.

ANNUARIO CROS, 2006 e 2007)

dal 21 marzo all'1 maggio al Pian di Spagna (CO) da 1 a 4 ind. (Al. Nava, An. Nava, P. Bonvicini ed altri)

10170 Cutrettola *Motacilla flava*

Interessante concentrazione:

21 aprile al Pian di Spagna (CO) circa 100 ind. (P. Bonvicini)

10180 Cutrettola testagialla orientale *Motacilla citreola*

Prima segnalazione per la provincia di Como (cfr. BONVICINI & AGOSTANI, 1993)

2 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (m) (C. Dell'Acqua, A. Turri, S. Bassi, P. Alberti, A. Nicoli, R. Bremilla)



Cutrettola testagialla orientale, maggio, Pian di Spagna (CO)

(foto Roberto Bremilla)

Bombycillidae

10480 Beccofrusone *Bombycilla garrulus*

Migratore irregolare (BONVICINI & AGOSTANI, 1993)
24 dicembre sul Monte San Primo (CO) 1 ind. a 1500 m s.l.m. (G. Braga)

Prunellidae

10940 Sordone *Prunella collaris*

In località insolita, a bassa quota:
23 marzo in località Corenno Plinio, Dervio (LC) 1 ind. (M. Bellani)
Interessanti concentrazioni:
27 gennaio a Dosso del Liro (CO) 13 ind. (C. Crespi)
24 febbraio sul Monte Barro (LC) 15 ind. (G. Di Liddo, O. Janni)

Turdidae

11660 Passero solitario *Monticola solitarius*

Interessante concentrazione:
14 giugno in località S. Fedelino, Novate Mezzola (SO) 4 ind. (m) (Al. Nava, An. Nava, M. De Simoni)
In località insolita:
30 settembre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (f) (M. Brambilla)

11870 Merlo *Turdus merula*

14 giugno a Mandello del Lario (LC) 1 m affetto da leucismo (R. Brembilla)
18 ottobre a Oggiono (LC) ritrovato morto 1 (m) manellato il 15 ottobre 2007 a Staré Mesto, Moravskoslezsky, Repubblica Ceca (E. Viganò)
2 novembre in località Cainallo, Esino Lario (LC) ricatturato 1 ind. (f) manellata il 3 agosto 2005 a Minsk O, Bielorussia (E. Viganò)



Merlo, giugno, Mandello del Lario (LC)
(foto Roberto Brembilla)

11980 Cesena *Turdus pilaris*

Interessanti concentrazioni in località insolite:
dal 9 febbraio al 7 marzo al Lago di Alserio (CO) circa 100 ind. (F. Ornaghi)
1 marzo al Pian di Spagna (CO) circa 70 ind. (W. Viganò, M. Motta)

12000 Tordo bottaccio *Turdus philomelos*

Catture e ricatture interessanti:

28 settembre all'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) inanellati 132 ind. (W. Sassi)

7 ottobre all'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) catturati 125 ind. di cui uno con anello svizzero (W. Sassi)

*Cisticolidae***12260 Beccamoschino *Cisticola juncidis***

Accidentale (BONVICINI & AGOSTANI, 1993)

20 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (G. Conca, E. Vigo)

*Sylviidae***12360 Forapaglie macchiettato *Locustella naevia***

Migratore irregolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007), è da ritenersi come migratore regolare

14 aprile all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. in canto (M. Brambilla, M. Noseda)

3 maggio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) (M. Brambilla, L. Luraschi, D. Nespoli)

dal 19 aprile al 2 maggio al Pian di Spagna (CO) da 1 a 2 ind. (Osservatori vari)

19 agosto al Lago di Alserio (CO) inanellato 1 ind. (F. Ornaghi, L. Aliprandi)

3 settembre all'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) 1 ind. (W. Sassi)

6 settembre al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (Al. Nava, An. Nava)

12430 Forapaglie comune *Acrocephalus schoenobaenus*

Individui inanellati:

14 maggio in località Toffo, Calco (LC) inanellati 12 ind. (E. Viganò)

15 maggio in località Toffo, Calco (LC) inanellato 1 ind. (juv dell'anno) (E. Viganò)

12510 Cannaiola *Acrocephalus scirpaceus*

Ricattura interessante:

18 giugno in località Toffo, Calco (LC) ricatturato 1 ind.

inanellato il 13 settembre 2007 ad Ostra (AN) (E. Viganò)

12590 Canapino maggiore *Hippolais icterina*

Da accidentale (cfr. ANNUARIO CROS, 2006 e 2007) è da considerarsi migratore regolare
dall'11 al 23 maggio al Pian di Spagna (CO) da 1 a 4 ind.

(An. Nava, Al. Nava, P. Bonvicini, G. Bazzi, L. Bazzi, C. Foglini ed altri)

Presenza tardiva:

7 giugno al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, An Nava, R. Ciuffardi)

Catture interessanti:

1 agosto all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M Brambilla)

dal 17 agosto al 3 settembre presso l'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) inanellati 5 ind. (W. Sassi)

12600 Canapino comune *Hippolais polyglotta*

Nidificazione tardiva:

5 luglio alla Palude di Brivio (LC) 1 ind. in riproduzione (E. Viganò)

12650 Sterpazzolina *Sylvia cantillans*

Accidentale (BONVICINI & AGOSTANI, 1993)

26 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Tului)

12670 Occhiocotto *Sylvia melanocephala*

Osservazione fuori dall'areale abitualmente occupato:

6 maggio a Consonno (LC) 2 coppie in nidificazione (F. Orsenigo)

Osservazione in periodo di svernamento:
16 novembre a Dervio (LC) 1 ind. (R. Bremilla, W. Viganò, M. Motta)

12720 Bigia grossa *Sylvia hortensis*
Accidentale (cfr. BONVICINI & AGOSTANI, 1993)
17 agosto in località Codogna, Menaggio (CO) 1 ind. (L. Andena)

12750 Sterpazzola *Sylvia communis*
Osservazioni di individui in riproduzione a quota elevata:
12 giugno e 8 luglio in località Costa del Palio (LC-BG) da 1 a 2 ind. a 1420 m s.l.m. (P. Bonvicini)

12770 Capinera *Sylvia atricapilla*
Riccatture interessanti:
13 febbraio a Monacia-D'Aulenne, Corsica, Francia è stato ricatturato 1 ind. (m) inanellato il 1 settembre 2007 presso l'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) (W. Sassi)
17 aprile a Capannelle (BG) è stato ricatturato 1 ind. inanellato ad Usmate (MI) il 22 dicembre 2005 (F. Ornaghi)
11 settembre presso l'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) catturato 1 ind. con anello francese (W. Sassi)

13000 Luì forestiero *Phylloscopus inornatus*
Prima osservazione per la provincia di Como
28 settembre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla, O. Janni)

13113 Luì piccolo *Phylloscopus collybita*
Osservazioni relative alla ssp. *tristis*:
1 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (M. Brambilla, S. Vitulano)
30 settembre e 7 novembre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

13120 Luì grosso *Phylloscopus trochilus*
Osservazione tardive:
30 settembre alla Palude di Brivio (LC) 1 ind. (G. Pirotta)
14 ottobre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla, M. Noseda)

Muscicapidae

13480 Balia dal collare *Ficedula albicollis*
Interessanti osservazioni:
19 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (m) (Al. Nava, An. Nava)
21 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (m) (P. Bonvicini)
Osservazione relativa ad individui nidificanti:
16 agosto a Uggiate Trevano (CO) 1 coppia con 1 ind. juv (M. Brambilla)

11030 Usignolo maggiore *Luscinia luscinia*
Prima osservazione per la provincia di Como
23 aprile a Cantù (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

11060 Pettazzurro *Luscinia svecica*
Migratore regolare (cfr. ANNUARIO CROS, 2007)
dal 21 marzo al 14 aprile al Pian di Spagna (CO) da 1 a 2 ind. (Osservatori vari)
21 marzo in località Toffo, Calco (LC) inanellato 1 ind. della ssp. *cyanecula* (E. Viganò)
18 agosto al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (m e f) (R. Bremilla)
19 agosto al Lago di Alserio (CO) inanellato 1 ind. (F. Ornaghi, L. Aliprandi)

6 settembre al Pian di Spagna (CO) 3 ind. (An. Nava, Al. Nava)
27 settembre al Lago di Alserio (CO) manellato 1 ind. (F. Ornaghi, L. Aliprandi)

11130 Codazzurro *Tarsiger cyanurus*

Prime due osservazioni per la provincia di Como (cfr. BONVICINI & AGOSTANI, 1993)
25 maggio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)
29 ottobre all'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) manellato 1 ind. (juv) (W. Sassi)



Codazzurro, ottobre, Arosio (CO)
(foto Walter Sassi)

11390 Saltimpalo *Saxicola torquata*

In località inusuale:
19 giugno in località Costa del Palio (LC-BG) 1 ind. (P. Bonvicini)

Aegithalidae

14370 Codibugnolo *Aegithalos caudatus*

Ricattura interessante:
23 gennaio ad Usmate (MI) ricatturato 1 ind. manellato in Brianza nel 2003 (F. Ornaghi)

Paridae

14420 Cincia alpestre *Parus montanus*

Cattura al di fuori dall'areale abitualmente occupato:
29 settembre presso l'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) manellato 1 ind. (W. Sassi)

Tichodromadidae

24820 Picchio muraiolo *Tichodroma muraria*

In località insolita:

dal 16 novembre al 17 dicembre alla diga di Robbiate (LC) 1 ind. (G. Pirotta, C. Ferrario ed altri)

Certhiidae

14860 Rampichino alpestre *Certhia familiaris*

Cattura fuori dall'areale abitualmente occupato:

19 ottobre presso l'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) inanellato 1 ind. (W. Sassi)

Laniidae

15200 Averla maggiore *Lanius excubitor*

Migratore regolare, svernante regolarmente al Pian di Spagna (CO), all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO), al Lago di Alserio (CO), alla Vasca Volano di Agrate Brianza (MI) con 1 ind.

(Osservatori vari)

Interessanti osservazioni:

dal 7 gennaio al 7 marzo alla Palude di Brivio (LC) da 1 a 3 ind. (G. Pirotta, G. Redaelli ed altri)

dal 30 settembre al 24 dicembre alla Palude di Brivio (LC) da 1 a 4 ind. di cui 1 inanellato (G. Pirotta,

G. Redaelli, M. Morganti ed altri)

località insolita:

17 dicembre a Merate (LC) 1 ind. (G. Redaelli)

15230 Averla capirossa *Lanius senator*

Accidentale (cfr. ANNUARIO CROS, 2006)

11 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava)

13 agosto presso l'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) 1 ind. (W. Sassi, D. Conti)

dal 3 al 22 agosto alla Vasca Volano di Agrate Brianza (MI) 1 ind. (G. Nava, M. Barattieri, L. D'Amato ed altri)

Corvidae

15600 Taccola *Corvus monedula*

Interessanti concentrazioni:

26 gennaio al Lago di Alserio (CO) 32 ind. (F. Ornaghi, L. Aliprandi)

22 agosto al Lago di Alserio (CO) 55 ind. (F. Ornaghi, L. Aliprandi)

5 dicembre al Parco di Montevetta e della Valle del Curone (LC) 50 ind. (G. Corti)

2 dicembre a Cermenate (CO) 8 ind. (W. Sassi)

Osservazioni relative a nidificazioni in località insolite:

24 febbraio a Montevetta (LC) 2 ind. intenti alla costruzione del nido (G. Corti)

24 Aprile a Vimercate (MI) 1 ind. in nidificazione (G. Corti)

15630 Corvo comune *Corvus frugilegus*

Interessanti concentrazioni:

27 gennaio a Cermenate (CO) 50 ind. (W. Sassi)

2 e 27 dicembre a Cermenate (CO) rispettivamente 50 e 26 ind. (W. Sassi)

In località inusuali:

11 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (G. Bazzi, L. Bazzi)

8 novembre al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (L. Falgari)

15670 Cornacchia *Corvus corone*

Osservazioni relative alla Cornacchia nera *C. c. corone* in località insolite:
2 dicembre al Parco del Lura, Bregnano (CO) 1 ind. (W. Sassi)
19 ottobre presso l'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) 1 ind. (W. Sassi)
2 dicembre a Lentate sul Seveso (MI) 1 ind. (W. Sassi)

15720 Corvo imperiale *Corvus corax*

In località insolita:
22 novembre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla, O. Janni, M. Nicastro ed altri)

*Passeridae***16110 Fringuello alpino *Montifringilla nivalis***

Località insolita:
26 ottobre in località Balisio, Alpe Campione, Ballabio (LC), alcuni ind. (G. Corti, M. Corti)

*Fringillidae***16380 Peppola *Fringilla montifringilla***

Comportamento interessante:
17 gennaio e 29 novembre, (in centro città) a Lecco, dormitorio di circa 300 ind. (P. Bonvicini)
Interessanti concentrazioni:
4 febbraio a Mandello del Lario (LC) circa 300 ind. (R. Brembilla, M. Ranaglia)
29 novembre tra Verderio (LC) e Robbiate (LC) circa 1000 ind. (S. Riva)

16440 Venturone alpino *Serinus citrinella*

Osservazione fuori dall'areale abitualmente occupato:
7 novembre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

16600 Fanello *Carduelis cannabina*

Concentrazione di particolare interesse:
8 gennaio a Merate (LC) circa 100 ind. (G. Redaelli)

17170 Frosone *Coccothraustes coccothraustes*

Interessanti concentrazioni:
26 ottobre in località Balisio, Alpe Campione, Ballabio (LC) 80 ind. (G. Corti, M. Corti)
14 dicembre a Usmate (MI) 30 ind. (F. Ornaghi)

*Emberizidae***18570 Zigolo giallo *Emberiza citrinella***

Interessanti concentrazioni:
21 aprile al Pian di Spagna (CO) 50 ind. (P. Bonvicini)

18580 Zigolo nero *Emberiza cirlus*

In località insolita, a quota elevata:
25 maggio a S. Fedele d'Intelvi (CO) 1 ind. a 1040 m s.l.m. (M. Brambilla)

16860 Ortolano *Emberiza hortulana*

Osservazioni riferibili al periodo di nidificazione:
1 giugno al Monte Cornizzolo (CO-LC) ind. in canto (G. Bazzi, L. Bazzi)

18770 Migliarino di palude *Emberiza schoeniclus*

Catture e ricatture interessanti:

19 gennaio in località Toffo, Calco (LC) catturato 1 ind. con anello sloveno (E. Viganò)

7 marzo in località Toffo, Calco (LC) 4 ind. di cui 2 con anelli della Repubblica Ceca, 1 con anello svizzero e 1 inanellato nel 2003 (E. Viganò)

6 dicembre in località Toffo, Calco (LC) inanellato 1 ind. della forma “dal becco grosso” (E. Viganò)

8 ottobre a Keszthely (Ungheria) ricatturato 1 ind. inanellato il 13 settembre 2007 in località Toffo, Calco (LC) (E. Viganò)



*Migliarino di palude, forma “dal becco grosso”, dicembre
Calco (LC), (foto Enrico Viganò)*

18820 Strillozzo *Miliaria calandra*

Osservazioni durante il periodo di nidificazione:

dal 24 maggio al 7 giugno alla Vasca Volano di Agrate Brianza (MI) ind. in canto (M. Barattieri, R. Sala)

8 giugno tra Seregno (MI) e Carate Brianza (MI) ind. in canto (C. Rovelli,

A. Galimberti)

Osservazione in località insolita:

8 novembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, R. Ciuffardi)

SPECIE ESOTICHE

Anseriformes
Anatidae

Cigno nero *Cygnus atratus*

Prima osservazione per la provincia di Lecco di questa specie aufuga
11 febbraio in località Toffo, Calco (LC) 1 ind. (G. Redaelli)

Oca egiziana *Alopochen aegyptiaca*

Al Lago di Pusiano (CO-LC), presso l'Isola dei Cipressi, sono presenti da anni 2 ind. (m e f) in stato di semicattività; viene segnalata l'avvenuta riproduzione
12 aprile al Lago di Pusiano (CO-LC) 7 ind. (1 m ad, 1 f ad e 5 pulli) (G. Pirotta)

Dendrocigna fulva *Dendrocygna bicolor*

Prime segnalazioni per la provincia di Lecco di questa specie aufuga; le segnalazioni probabilmente si riferiscono agli stessi soggetti
13 gennaio lungo il fiume Adda da Olginate (LC) a Paderno d'Adda (LC) 2 ind. (G. Crippa ed altri)
17 aprile presso il lungolago di Lecco (LC) 2 ind. (P. Bonvicini)



Dendrocigna fulva, aprile, Lecco
(foto Lionello Bazzi)

Anatra sposa *Aix sponsa*

Prima segnalazione per la provincia di Como
20 marzo presso il lungo lago di Como (CO) 1 m (U. Visconti)

Fistione beccorosa *Netta peposaca*

Prima segnalazione per la provincia di Como 20 marzo lungolago di Como (CO) 1 ind. (U. Visconti)

Psittaciformes
Psittacidae

Inseparabile dell'Abissinia *Agapornis taranta*

Prima segnalazione per la provincia di Como di questa specie aufuga
13 ottobre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (P. Bonvicini)

Prima nidificazione di Moretta, *Aythya fuligula*, nel Parco Adda Nord – Regione Lombardia

La Moretta, *Aythya fuligula*, è un'anatra tuffatrice che si alimenta di vegetali, insetti e molluschi acquatici. Si rinvie nei laghi e nelle anse dei fiumi. Depone le uova sul bagnasciuga, ben mimetizzata dalla vegetazione acquatica.

Il suo areale riproduttivo si trova in Europa nord-orientale, sulle Isole Britanniche ed in Asia settentrionale. In Italia è nidificante, migratore e svernante e il nostro stato rappresenta il limite meridionale della sua distribuzione.

La popolazione nidificante in Europa (compresa la Russia) è compresa tra le 610.000 e le 830.000 coppie. In Italia la specie negli ultimi decenni ha incrementato il numero di coppie riproduttive passando dalle 5-15 nel 1984, alle 13-18 nel 2000 e infine a 40-50 coppie nel 2002. Nidifica irregolarmente in Piemonte, Trentino Alto Adige, Veneto e Lazio, a volte conseguentemente ad immissioni in ambiente da parte dell'uomo (BRICCHETTI e FRACASSO, 2003; PELLITTERI ROSA, 2008).

Sverna lungo le coste meridionali della Scandinavia, sulle Isole Britanniche, in Europa centrale, nel bacino del Mediterraneo, in Africa a sud del Sahara e soprattutto in Asia centro-orientale e meridionale. Durante l'inverno la popolazione italiana raggiunge i 5000-8500 individui, concentrati in special modo in Lombardia e in Veneto (BRICCHETTI e FRACASSO, 2003; PELLITTERI ROSA, 2008).

In Lombardia la specie è svernante e nidifica in modo irregolare. Nell'inverno 2007, durante i censimenti degli uccelli acquatici (I.W.C.) sono state contate circa 3.000 Morette che, nei mesi di febbraio-marzo, hanno lasciato i quartieri di svernamento per il nord Europa (LONGONI, 2007).

Recentemente la specie ha ampliato il suo areale di distribuzione a seguito, probabilmente, dell'introduzione e successiva diffusione del mollusco dulciacquicolo *Dreissena polymorpha*, di cui le anatre tuffatrici sono particolarmente ghiotte (ZENATELLO, 2005).

Nelle nostre aree di osservazione, la Moretta è presente in inverno lungo il corso dell'Adda, con stormi di alcune centinaia nella Riserva Naturale del Pian di Spagna e Lago di Mezzola (CO- SO) e sul Lago di Olginate (LC) (ANNUARIO CROS, 2006 e 2007).

Negli ultimi anni alcune coppie hanno estivato sul fiume Adda a Trezzo sull'Adda (MI) e nella stessa area il 20 agosto 2008 ho osservato una femmina di Moretta con 4 giovani di circa 1 mese. La famigliola nuotava nel bacino di presa d'acqua della centrale idroelettrica Taccani, nei pressi della diga di sbarramento sul fiume.

La coppia aveva costruito il suo nido sulla riva bergamasca del fiume Adda nel comune di Capriate (BG)

che presenta un aspetto a bosco igrofilo, a differenza di quella milanese, per lo più artificiale e disturbata dal transito di pedoni e ciclisti.

E' la prima nidificazione nel Parco Adda Nord, grazie probabilmente alle politiche gestionali adottate negli anni trascorsi dall'ente, che ha vietato la caccia lungo tutta l'asta fluviale e preservato le rive naturali del fiume.

Si auspica per il futuro una popolazione nidificante stabile, in modo da aumentarne la consistenza e l'espansione nel parco e nelle aree umide della regione.



Testo di Giuseppe Redaelli
Fotografie di Giuliana Pirotta

Accertata la prima nidificazione di Edredone, *Somateria mollissima*, sul Lago di Como (LC)

L'Edredone, *Somateria mollissima*, è un'anatra a distribuzione nordica e circumpolare, con presenze continue a nord del 55° parallelo. La popolazione europea è stimata in 960.000-1.200.000 coppie., di cui l'88% in Islanda e Penisola Scandinava (BRICHETTI & FRACASSO, 2003). Negli ultimi decenni la sua presenza lungo le coste dell'alto Adriatico è da considerarsi regolare, con alcuni soggetti estivanti (PERCO, 1979). La prima nidificazione certa per l'Italia risale al 1999 in Friuli Venezia Giulia, alla foce dell'Isonzo (KRAVOS et al., 1999).

Nell'autunno 1988-89, nel bacino del Mediterraneo, si è verificata una vera e propria invasione di presenze di questa specie. Anche nelle aree umide del lechese e del comasco si osservarono individui isolati o a gruppetti, sin dal mese di settembre. La maggior parte erano giovani dell'anno e uno di loro, un maschio abbattuto il 19 settembre 1988 sul Lago di Pusiano (CO) in località Lambrone, è da me tuttora conservato.

Considerando la precocità degli avvistamenti, l'ipotesi più plausibile di quell'invasione sembra sia da attribuire all'ottimo esito riproduttivo delle popolazioni nordiche, e non a condizioni climatiche avverse che avrebbero spinto la specie a svernare a latitudini inferiori.

Nello stesso periodo anche i laghi svizzeri hanno vissuto lo stesso fenomeno, e da allora l'Edredone è divenuto sedentario, per poi iniziare a riprodursi (SCHMID et al., 1998; MAUMARY, VALLOTTON e KNAUS, 2007).

Dopo questa invasione, il loro conteggio durante i censimenti invernali (ora I.W.C.) è andato via via aumentando e molti individui hanno iniziato ad estivare anche in Italia. Nel maggio del 1991 ben 48 individui sono stati osservati sul lago di Como, tra Bellagio (CO) e Colico (LC), dal personale dell'amministrazione provinciale di Como.

Infine, l'abbondanza di *Dreissena polymorpha*, un mollusco bivalve originario dell'Europa dell'est, presente da alcuni decenni nei nostri laghi e particolarmente gradito alla specie, a mio parere, giustifica solo in parte la permanenza e la recente riproduzione dell'Edredone sul lago di Como.

Nell'inverno 2005 una coppia di Edredoni, ancora immaturi, ha raggiunto l'Alto Lario ed è rimasta in loco fino al raggiungimento della maturità, cioè fino alla primavera 2008, quando ha dato inizio alla nidificazione: la prima volta per questa specie, sull'intero Lago di Como.



La coppia si è riprodotta nella parte nord del lago di Como, lungo la costa lechese. Il nido era situato a pochi metri dall'acqua in una depressione del terreno che la femmina ha abbondantemente riempito con il suo piumino.

Le tre uova deposte, purtroppo, non hanno potuto raggiungere la schiusa perché, a circa 10 giorni dall'inizio della cova, sono state predate da una volpe, insieme a quelle di un Gabbiano reale, *Larus michaellis*, che aveva deposto a pochi metri di distanza. La femmina di Edredone per alcuni giorni si è aggirata in zona, dando la speranza di una nuova possibile deposizione, ma ciò non è avvenuto.

E' attendibile pensare che questi due giovani individui siano nati sui laghi svizzeri, ipotesi che spiegherebbe la scelta di un lago interno come luogo di riproduzione.

Ringrazio Marco Ranaglia, agente di vigilanza venatoria della provincia di Lecco, per le foto.

Testo di Enrico Viganò – nucleo faunistico Provincia di Lecco.

LEGENDA FOTO:

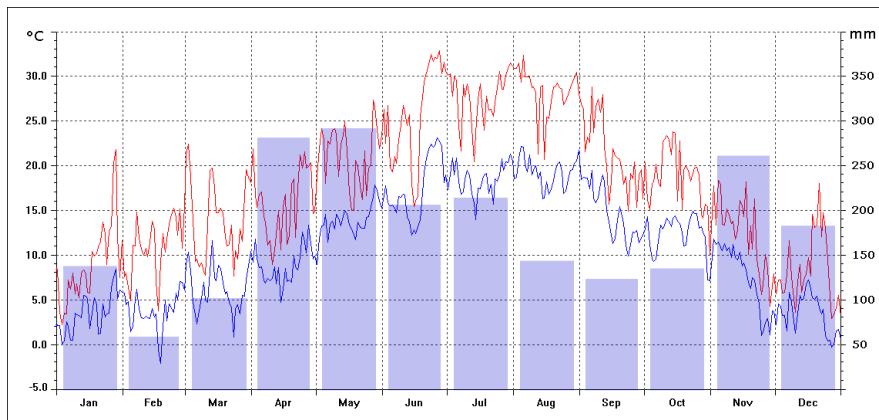
N.1 coppia di edredoni, lago di Como 14 giugno 2007

N.2 maschio adulto di edredone in muta completa, lago di Como 30 agosto 2008



ANALISI METEO-CLIMATOLOGICA DEL 2008 IN LOMBARDIA

Chi ama la meteorologia ricorderà il 2008 come uno degli anni più appassionanti degli ultimi tempi. Dinamico, quasi mai noioso, è un piacevole susseguirsi di colpi di scena in un contesto di "normalità climatologica" che ultimamente era andata perduta. Le giornate di cielo sereno si fanno desiderare più del solito: variabilità è la parola d'ordine di un anno che, nel territorio lecchese, conterà ben 150 giorni con precipitazioni.



Andamento delle temperature giornaliere massime e minime e delle precipitazioni mensili registrate nell'anno 2008 dalla stazione meteorologica di Lecco - <http://www.meteolecco.it>

Il progressivo affermarsi di un tiepido gennaio, culminato con il bollente episodio di föhn di fine mese, pare lo spettro dell'ennesimo inverno da Riviera Ligure. Ben presto, però, febbraio ci restituisce il clima che gli compete: secco e fresco quanto basta per non dimenticarsi di una stagione che, in un passato non remoto, ha messo a dura prova intere generazioni.

La primavera si apre senza eccessi, o perlomeno non sotto il profilo termico. I giorni di pioggia si fanno tuttavia sempre più frequenti, lasciando ben poco spazio al sole e portando spesso fiumi e laghi ai livelli di guardia. Frequenti acquazzoni e temporali già sin da marzo ci consegnano un periodo tutt'altro che favorevole alle passeggiate all'aria aperta. Il calendario mostra ormai giugno ma la situazione pare senza via d'uscita: una serie interminabile di giornate di pioggia fa sognare l'estate come non accadeva da un po'.

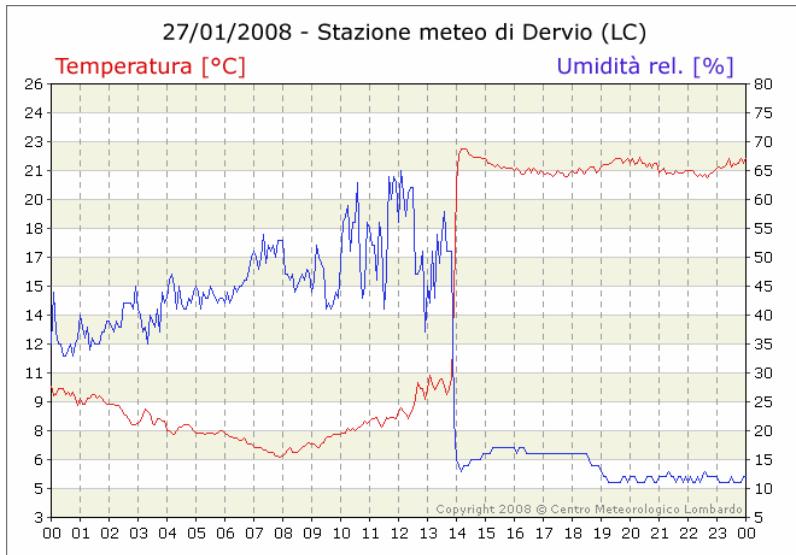
Torna il sereno e si parte col botto: il termometro schizza oltre i 30°C. Nemmeno il tempo di soffrire il caldo ed è acqua daccapo: gli invasi sono saturi e a Como esonda il Lario. La stabilità non sembra prendere in mano le redini del tempo: splendide giornate estive si avvicendano a frequenti assaggi d'autunno, dei quali Ferragosto è senza dubbio il più amaro.

Settembre non si lascia affatto rubare dal caldo: parte male e finisce peggio, in una mossa è scacco matto all'estate con ultima decade da giacca e maglione. Magra consolazione un ottobre in gran parte asciutto e mite, rara fase di stanca concessa da quest'anno dal carattere vivace. A tanta quiete segue altrettanta tempesta: il nord Italia vive una lunga e intensa ondata di maltempo autunnale, foriera di accumuli precipitativi quasi alluvionali sospinti da forti venti di libeccio e scirocco. Si avvicina l'inverno che non si fa certo attendere: non è ancora dicembre ma la neve diventa protagonista indiscussa, dai monti al piano. E' l'antipasto di una stagione coi controfocchi: città imbiancate, Alpi sommerse e campi sotto la neve per oltre due mesi ci ricordano che la meteo è ancora capace di mostrarc ci il clima di un tempo.

GENNAIO

Il primo mese dell'anno è stato caratterizzato da temperature quasi ovunque superiori alla media stagionale. Condizioni sempre miti ma pressoché normali sono state appannaggio solo delle vallate alpine.

Una parziale carenza di giornate di gelo ($T_{min} \leq 0^{\circ}\text{C}$) e un'abbondanza di punte massime superiori a 10°C sono lo specchio del flusso mite che ha interessato la regione padano-alpina per buona parte del mese. Alla terza decade, eccezionalmente mite, appartiene l'episodio di föhn del 27-28 gennaio, in occasione del quale diverse stazioni hanno stabilito nuovi record assoluti di temperatura per il mese in corso. Il grafico che segue testimonia la notevole portata dell'evento, senz'altro paragonabile (seppur inferiore) all'episodio indimenticabile del 19 gennaio 2007:



Il föhn del 27 gennaio 2008: andamento termo-igrometrico giornaliero registrato dalla stazione meteo di Dervio (LC) - FONTE: <http://www.centrometeolombardo.com>

Si noti che, verso la mezzanotte, la temperatura oscilla ancora sui 22°C ! Un valore che, per una zona lacustre, sarebbe sopra norma anche a giugno inoltrato.

Dal punto di vista pluviometrico ricordiamo che gennaio risulta essere uno dei mesi più secchi dell'anno sull'area lombarda. A dispetto della regola, tutta la Lombardia ha registrato accumuli di pioggia decisamente abbondanti, in molti casi pari al doppio o se non al triplo dell'accumulo medio mensile. La seconda decade del mese è risultata su gran parte della regione la più piovosa degli ultimi decenni, con precipitazioni che spesso hanno assunto caratteristiche quasi autunnali. In questo contesto la neve ha fatto un'unica comparsa in pianura tra il 2 e il 4 del mese; discreti accumuli si sono avuti soltanto a partire dalle medie quote ($>1500\text{m}$).

FEBBRAIO

Con febbraio le temperature tornano ad essere proprie di un inverno pressoché “normale”; leggermente più calde della media solo l'alta pianura e la fascia pedemontana occidentale. La prevalenza di giornate assolate e di condizioni anticloniche per quasi tutto il mese sono le dirette responsabili delle lievi anomalie termiche registrate. Da segnalare l'episodio favonico del giorno 7, nel quale la colonnina di mercurio si è spinta sino ad estremi che hanno avvicinato i record di temperatura decadale risalenti al 1999.

Il mese più secco dell'anno non si smentisce: accumuli di pioggia generalmente scarsi (unica eccezione l'area centrale della regione), con precipitazioni concentrate nella prima decade del mese, a cui segue una fase asciutta che perdurerà sino a marzo inoltrato. Motivo di tale pausa l'instaurarsi di un solida campana d'alta pressione su quasi tutta l'Europa, mentre il flusso perturbato oceanico è rimasto relegato a latitudini piuttosto settentrionali.

La neve fa comparsa a quote basse durante il forte evento perturbato dei gg. 3-4, occasione in cui i fiocchi si spingono sino a quota 200-400m sull'Alto Varesotto e sul Canton Ticino.

MARZO

La primavera si apre con temperature che rientrano quasi ovunque nella media stagionale; unica eccezione le vallate alpine e prealpine, che restano lievemente più fresche rispetto alle attese.

Il fenomeno che più ha caratterizzato questo mese, determinandone in linea di massima i caratteri climatici finali, è stato senz'altro il föhn. Le giornate con vento da nord sono risultate infatti doppie rispetto alla norma. La prevalenza di condizioni favoniche, unite al forte soleggiamento, hanno efficacemente contrastato gli effetti determinati dal prevalere sull'Italia di un flusso artico nordoccidentale.

Dal punto di vista pluviometrico ricordiamo che, con l'avvento del mese di marzo, si attende di solito una lieve ripresa delle precipitazioni, specie nell'area montana e pedemontana. Nonostante ciò, tutta la Lombardia ha registrato accumuli di pioggia inferiori alle attese sia nelle aree di pianura che nelle aree montane e pedemontane. Notevole l'episodio temporalesco del giorno 16: una supercella dai connotati prettamente estivi ha tempestato il Varesotto-Milanese-Lodigiano, scaricando chicchi di grandine di anche 6-7 cm di diametro.

Da ricordare inoltre l'irruzione fredda che ha caratterizzato il weekend pasquale, occasione in cui la neve ha fatto tardiva comparsa sino a quote pressoché pianeggianti.

APRILE

Con aprile prosegue il periodo di normalità termica. Soltanto la fascia pedemontana, quella montana e la pianura orientale hanno fatto registrare condizioni termiche lievemente più calde della media, con scarti termici positivi comunque contenuti. Il mese conferma appieno le sue caratteristiche di variabilità climatologica, alternando fasi fredde e piovose a giornate con condizioni favoniche talora anche molto miti.

E' interessante notare come a parecchie persone questo aprile sia apparso ben più fresco della norma, nonostante la statistica smentisca tale sensazione. Fino ai primi anni '90, infatti, quello appena concluso sarebbe risultato un mese del tutto normale, ma le pesanti anomalie positive di questo inizio secolo hanno alterato i nostri "standard" nella classificazione del clima. E' probabile che la recente memoria dell'aprile 2007, uno dei più caldi degli ultimi secoli, abbia giocato un ruolo determinante in tal senso.

Frequenti episodi piovosi hanno distribuito precipitazioni complessivamente superiori alle attese. L'anticiclone atlantico ha mostrato una spiccata tendenza a protendersi verso l'Atlantico settentrionale, aprendo così la strada del Mediterraneo a numerose onde cicloniche che, dal Portogallo e dal Golfo di Biscaglia, hanno seguito la via della Francia e dell'Europa centrale influenzando spesso anche il Nord Italia. Tutta la Lombardia ha registrato un surplus di precipitazioni compreso tra 25 e 60 mm nelle aree di pianura e sino a 100 mm nelle aree montane e pedemontane.

MAGGIO

Maggio solitamente segna il passaggio tra la primavera e l'estate, presentando caratteristiche sia dell'una che dell'altra stagione. Sebbene le strumentazioni meteo abbiano riportato temperature quasi ovunque superiori alla media, ancora una volta s'è percepito come "fresco" un mese che fino alla metà degli anni '90 sarebbe apparso del tutto normale.

La debolezza dell'anticiclone atlantico sullo scacchiere europeo ha agito come uno scivolo, incanalando verso il Mediterraneo centrale un flusso incessante di sistemi perturbati piuttosto attivi. Con la seconda parte del mese prende il via una lunghissima fase d'instabilità che terminerà non prima della terza decade di giugno. Quasi tutta la Lombardia osserva un surplus di precipitazioni compreso tra 50 e 150 mm sulla parte centro-occidentale, mentre l'area orientale della regione si assesta pressoché in media.

	T. media	Precipitazioni	Giorni di pioggia
MAGGIO II decade	16.0 °C	194 mm	7
MAGGIO III decade	17.7 °C	92 mm	8
GIUGNO I decade	18.6 °C	89 mm	7
GIUGNO II decade	17.9 °C	92 mm	7

Temperature medie, precipitazioni e giorni di pioggia registrati dalla stazione meteorologica di Lecco nella lunga fase perturbata verificatasi a cavallo dei mesi di maggio/giugno 2008 - <http://www.meteolecco.it>

GIUGNO

Il primo mese dell'estate meteorologica è stato caratterizzato da due fasi climatiche completamente in antitesi tra loro. A un prima parte molto fresca e piovosa si è contrapposta una seconda metà molto calda e pressoché asciutta, con valori termici prossimi in entrambi i casi ai record mensili. Ne consegue che gli estremi termo-pluviometrici mediati sui trenta giorni sono da considerarsi ben poco indicativi.

Nel complesso, soltanto l'area delle Prealpi occidentali e la media pianura orientale hanno rilevato valori termici più caldi rispetto alla norma, a dispetto del resto della regione che si è trovato in accordo con le serie climatologiche di lungo periodo. Gli annuari lo ricorderanno quindi come un mese termicamente "normale", ma non dobbiamo dimenticare da quali condizioni questo dato sia stato partorito.

Tutta la Lombardia ha registrato un surplus di precipitazioni compreso tra 50 e 125 mm, che in senso climatico ci ha consegnato un mese di giugno eccezionalmente piovoso sulla media pianura orientale, piovoso o molto piovoso su tutta la Lombardia Occidentale e sulle Prealpi.

Con l'avvento della terza decade si assiste al repentino sviluppo di un'onda anticlonica sub-tropicale, la quale pone fine alla lunga parentesi instabile che per ben 34 giorni non aveva dato tregua a tutta la regione padano-alpina, dando luogo alla primavera più piovosa degli ultimi 50 anni. Siamo prossimi al solstizio d'estate: l'irraggiamento solare è al massimo annuale e sono sufficienti un paio di giorni sereni per spingere le temperature massime già oltre i 30 gradi. L'estate più attesa e desiderata degli ultimi tempi si presenta con gli interessi. A conti fatti saranno i giorni più caldi di tutto il 2008 per l'area lecchese e la pedemontana in generale.

LUGLIO

L'estate prosegue con temperature nella norma. Sull'andamento termico di luglio ricoprono un peso importante le giornate di pioggia: quest'anno l'eccesso di episodi piovosi e/o temporaleschi, specialmente nelle prime due decadi, ha contrastato l'accumulo di calore livellando sensibilmente i picchi termici. Rare nel territorio lariano le giornate con temperature massime superiori ai 30°C.

Il mese ha visto la prosecuzione della fase di debolezza dell'anticiclone atlantico sull'Europa centro-occidentale. Per contro il ciclone islandese ha mostrato una maggiore attività, portando a più riprese fronti temporaleschi ad interessare il nord Italia. Trattandosi di precipitazioni prevalentemente convettive (quindi favorite dall'orografia) ritroviamo una regione suddivisa in tre fasce: area alpina e prealpina con accumuli al di sopra della media, pedemontana e pianura centro-occidentale con valori nella norma, pianure orientali con accumuli inferiori alle attese, tanto che per i campi della bassa bresciana il mese di luglio è risultato climaticamente secco.

Il marcato surplus pluviometrico nell'area alpina si è reso responsabile di una breve seppur rilevante esondazione del Lario a metà mese (fino a 40 cm d'acqua in Piazza Cavour a Como).



Como, 14 luglio 2008: 40 cm d'acqua allagano Piazza Cavour e il lungo lago della città. Foto di *Stefano Vincenzi* – Fonte: <http://www.centrometeolombardo.com>

AGOSTO

Contrariamente a quanto accaduto negli ultimi due anni, l'agosto 2008 ha presentato caratteristiche prettamente estive. Si assiste tuttavia a un andamento climatico capovolto rispetto alla norma: instabile nella prima parte del mese e decisamente più stabile con l'ultima decade.

La fascia padana e la regione prealpina occidentale hanno presentato condizioni termiche superiori alla media: grande calura ha interessato la pianura orientale lombarda (Bassa Bresciana, Cremonese e Mantovano). Il resto della regione ha registrato valori termici in accordo con le serie storiche di lungo periodo.

Malgrado la Lombardia nel suo complesso presenti accumuli deficitari più o meno accentuati, possiamo distinguere grossomodo due aree: l'area alpina e prealpina e l'alta pianura con precipitazioni nella norma, la Bassa Padana con condizioni pluviometriche piuttosto secche o comunque inferiori alle attese.

SETTEMBRE

Il primo mese dell'autunno meteorologico non lascia molto spazio al caldo e al sole, presentando caratteri estivi soltanto nel corso della prima decade. Ben presto la discesa di numerosi impulsi d'aria polare determinano un generale e repentino abbassamento delle temperature. Dal punto di vista termico, infatti, settembre si conclude al di sotto della norma.

Nonostante il clima fresco e variabile, quasi tutta la regione totalizza accumuli pluviometrici inferiori alle attese, ad eccezione delle Prealpi Orobie che presentano un lieve eccesso di precipitazioni. Più secca la Bassa Padana occidentale, con un deficit superiore ai 50 mm. Il resto della regione assiste a una pluviometria normale rispetto alla media pluriennale.

OTTOBRE

Il mese di ottobre è stato in gran parte dominato da situazioni anticloniche. Dopo una prima decade ancora lievemente perturbata e termicamente sottomedia, si assiste infatti a un'insolita coda d'estate autunnale, in risposta ai freschi scenari che, da metà settembre in avanti, s'erano impadroniti anzitempo delle nostre regioni. Si susseguono giornate termicamente sopramedia (sino a oltre 3°C) in cui non cade nemmeno un millimetro di pioggia, serie bruscamente interrotta dall'intensa perturbazione del 28-31, la quale - in soli quattro giorni - scaricherà tanta acqua da riportare la pluviometria quasi in pari rispetto alle attese. Di rara potenza la libeccia che, la notte tra i giorni 29 e 30, ha spinto forti venti meridionali sino alla pedemontana, provocando ingenti danni nei porticcioli del Lario ricavati nelle insenature

naturali esposte a sud. Nella nostra provincia raffiche così violente sono attese da nord (relativamente frequenti le tempeste di föhn); decisamente insolito assistere a una burrasca così intensa da sud.

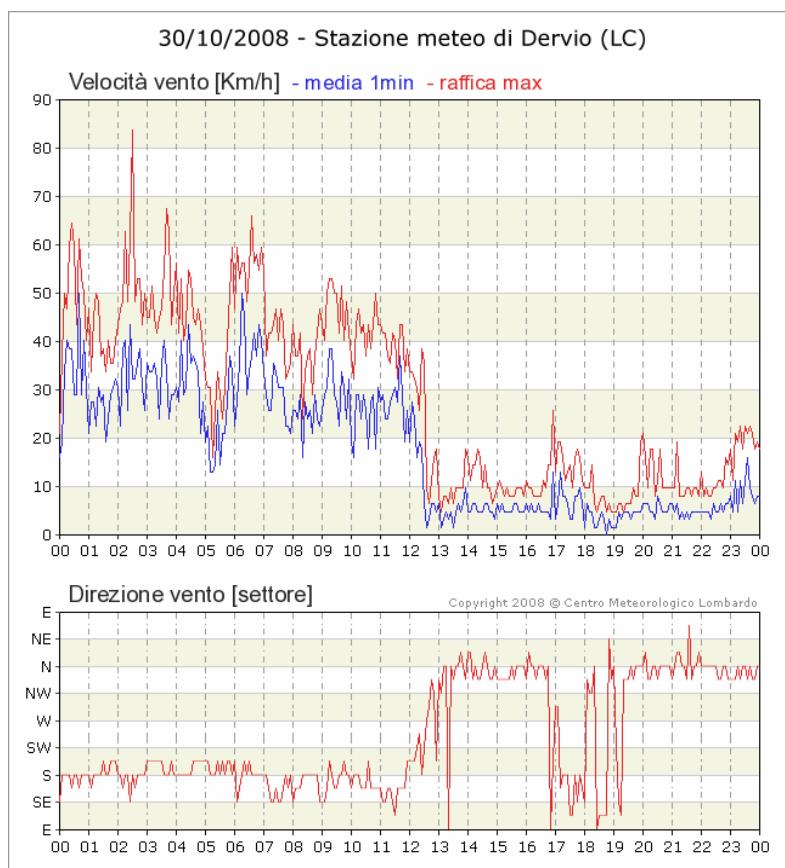
Pare che il clima dei giorni nostri sia particolarmente incline a compensare ondate di calore con decise irruzioni fredde, nonché lunghe fasi secche con episodi quasi alluvionali. Tutto ciò rientra in un contesto globale di “estremizzazione” dei fenomeni meteo, le cui cause sono sempre più occasione di accesi dibattiti tra scienziati e politici.

Ai numeri, ottobre termina in extremis con precipitazioni quasi nella norma, in particolare per le aree pedemontane, proprio grazie agli accumuli importanti degli ultimi giorni che hanno finalmente rivisto il ritorno delle piogge, in una stagione in cui dovrebbero essere di casa.

NOVEMBRE

Prosegue un mese autunnale generalmente mite, anche se decisamente più generoso di piogge rispetto al precedente, tanto da insidiare le prime posizioni nella classifica dei più piovosi degli ultimi decenni (anomalie precipitative positive sino al 200%).

Complice la persistenza di venti sciroccali, buona parte di novembre si lascia alle spalle giornate termicamente sopra la media, ancora distanti da quel clima che dovrebbe ormai condurci verso la stagione fredda. La persistenza di una “falla” barica nel Mediterraneo centro-occidentale è responsabile di ripetuti affondi perturbati di origine atlantica: correnti da sud-ovest in quota e da sud-est al suolo assicurano copiose precipitazioni, spesso a carattere di rovescio e in alcuni casi persino alluvionali (oltre 100 millimetri su gran parte della regione nei soli giorni 3 e 4).



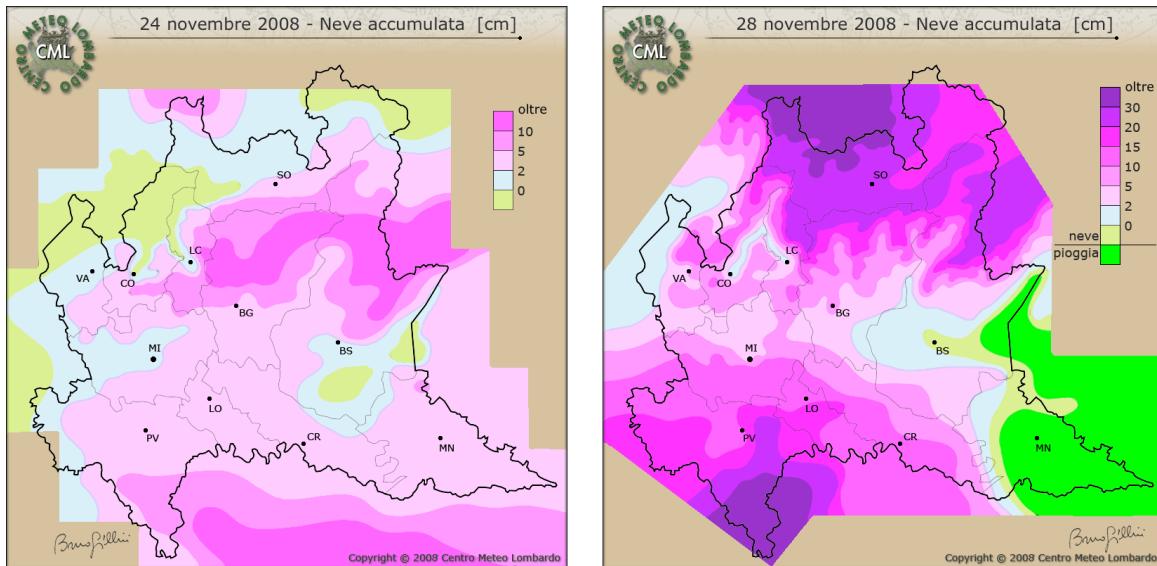
30 ottobre 2008: velocità e direzione del vento al suolo registrate dalla stazione meteo di Dervio (LC).

Davvero insolito osservare raffiche di oltre 80 Km/h provenienti dai quadranti meridionali. FONTE:

<http://www.centrometeolombardo.com>

Come spesso accaduto in questo 2008, ci pensa l'ultima decade a "raddrizzare" i conti: un'avvezione di aria artico-marittima modifica radicalmente lo scenario meteorologico, proiettandoci d'un tratto in pieno inverno con ripetuti episodi nevosi sino a quote pianeggianti (24 e 28 novembre, 1 dicembre). Esiste un noto detto popolare che recita: "Se nevica sulla foglia, l'inverno ti fa voglia" (quando nevica in autunno la neve invernale si lascia desiderare). Proverbo smentito da un inverno d'altri tempi: queste due nevicate sono l'assaggio di quella che, soprattutto per le nostre Alpi, ricorderemo come una delle stagioni invernali più nevose dell'ultimo secolo. Diverse zone della Lombardia (incluse le pianure centro-occidentali) vedranno persistere la neve al suolo per oltre settanta giorni consecutivi.

Il quadro termico del mese, nonostante i gelidi episodi in coda, chiude comunque sopra la media di lungo periodo, a testimonianza di quanto sia stata consistente l'anomalia positiva registrata nelle prime due decadi.



24 e 28 novembre 2008: cm di neve accumulata al suolo in Lombardia - Elaborazione di B. Grillini su base esclusiva dei dati rilevati dalla Rete di stazioni del Centro Meteorologico Lombardo - FONTE:

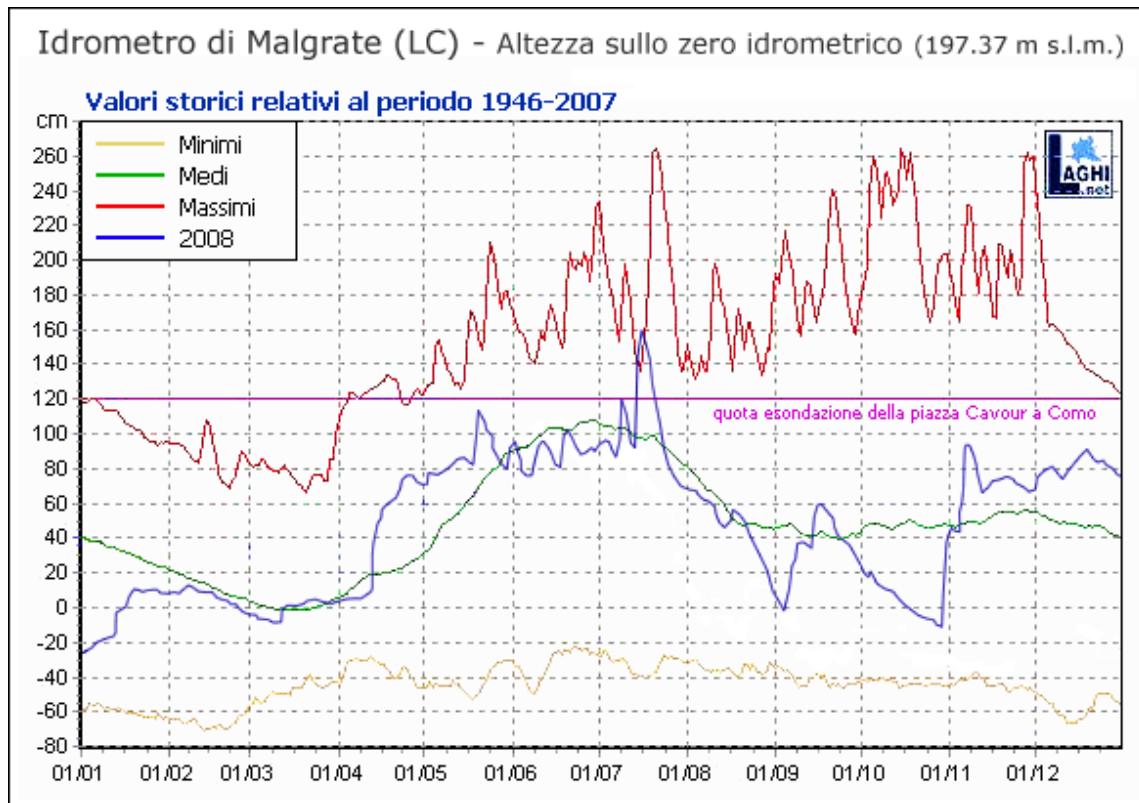
<http://www.centrometeolombardo.com>

DICEMBRE

Il primo mese invernale si presenta in sintonia con le medie termiche di lungo periodo. Non sono le temperature a fare notizia: quello che sorprende è il perdurare del forte surplus precipitativo affermatosi nella seconda metà dell'autunno.

Imbarazzante la quantità di precipitazioni nevose che si riversa sui monti, già abbondantemente imbiancati in seguito alle perturbazioni di fine novembre. Si aggiunge neve su neve: già dalle quote di media montagna lo spessore della coltre inizia a diventare davvero consistente, superando i due metri di accumulo medio sopra i 1500 metri ben prima di fine anno. La portata dell'evento è notevole: diversi centri urbani delle aree alpine e prealpine devono organizzare veri e propri piani di emergenza. La situazione appare tuttavia più problematica di quanto sarebbe stata un tempo, dal momento che gli ultimi inverni, decisamente avari in quanto a precipitazioni, ci avevano probabilmente "viziato" in tal senso. Non mancano i fiocchi anche alle quote di pianura (giorni 10 e 26).

ANDAMENTO IDROMETRICO ANNUALE DEL LAGO DI COMO



Da segnalare l'esondazione del Lario a metà luglio con allagamento della Piazza Cavour a Como e di parecchie aree prospicienti le sponde: livello massimo di 160cm sopra lo zero idrometrico raggiunto nella mattinata del giorno 15/07/2008. Notevole inoltre il recupero di fine anno (circa un metro in pochi giorni), in corrispondenza della marcata fase perturbata di fine ottobre – inizio novembre.

FONTE: <http://www.laghi.net>

Testo di Matteo Negri

BIBLIOGRAFIA

- ANDREOTTI A., BACCETTI N., PERFETTI A., BESA M., GENOVESI P. & GUBERTI V., 2001 – *Mammiferi ed Uccelli esotici in Italia: analisi del fenomeno, impatto sulla biodiversità e linee guida gestionali*. Quaderni Conservazione Natura, 2. Ministero Ambiente, Istituto Nazionale Fauna Selvatica.
- BONVICINI P. & AGOSTANI G., 1993 – *Elenco degli uccelli delle province di Como e di Lecco*. Atti Mus. Civ. Orn. Sc. Nat. Varennna, 1: 5-19
- BOTO A., GALIMBERTI A., SERRA L. & CASIRAGHI M., 2008: *Esotiche sorprese in rete. Storia di una recente colonizzazione: il Panuro di Webb Paradoxornis webbianus in provincia di Varese*. X Convegno Nazionale degli Inanellatori Italiani - Riassunti delle comunicazioni e dei poster: 6-7.
- BRICHETTI P., DE FRANCESCHI P., BACCETTI N., 1992 - *Fauna D'Italia. Vol.1* . Calderini, Bologna
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2003 – *Ornitologia italiana. Vol I, Gaviidae - Falconidae*. Ed. Perdisa, Bologna
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2004 – *Ornitologia italiana. Vol.II. Tetraonidae - Scolopacidae*. Ed. Perdisa, Bologna
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2006 – *Ornitologia italiana. Vol. III. Stercoraridae – Caprimulgidae*. Ed. Perdisa, Bologna
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2007 – *Ornitologia italiana. Vol.IV. Apodidae - Prunellidae*. Ed. Perdisa, Bologna
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2008 – *Ornitologia italiana. Vol. V. Turdidae – Cisticolidae*. Ed. Perdisa, Bologna
- CISO- COI, 2005 – *Check list degli uccelli (Aves) italiani*. <http://www.ciso-coi.org/COImateriale/ListaCISO-COI.pdf> Centro Italiano Studi Ornitologici (CISO) e Comitato Ornitologico Italiano (COI), ultima consultazione aprile 2009
- CRAMP S. & SIMMONS K.E.L., 1977 - *The birds of the Western Palearctic. Vol. 1*. Oxford University Press. Oxford
- C.R.O.S. (a cura di Agostani G., Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Brembilla R., Ornaghi F., Pirotta G., Redaelli G.), 2007 - *ANNUARIO CROS, 2006*. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varennna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varennna
- C.R.O.S. (a cura di Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Brembilla R., Ornaghi F., Pirotta G., Spinelli D.), 2008 - *ANNUARIO CROS, 2007*. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varennna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varennna
- GRUSSU M., 2008 – *Gli uccelli alloctoni in Sardegna: una check list aggiornata*. In Galasso G., Chiozzi G., Azuma M. & Banfi E., 2008 (eds.) - Le specie alloctone in Italia: censimenti, invasività e piani di azione. Memorie Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano, Milano, 36 (1): 1-96.
- KRAVOS K., CANDOTTO S., CIMADOR B. & UTMAR P., 1999 – *Edredone, Somateria mollissima, prima nidificazione accertata per l'Italia*. Riv.Ital.Orn., 69: 227-230

LONGONI V., VIGORITA V., CUCÉ L., FASOLA M., (a cura di), 2008 – *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2008*. Regione Lombardia

MAUMARY L., VALLOTTON L. e KNAUS P., 2007 – *Les oiseaux de Suisse. Station ornithologique suisse, Sempach e Nos Oiseaux, Montmollin*

PERCO F., 1979 – *L'Edredone, Somateria mollissima (L.) – specie estivante nell'alto Adriatico*. Lavori – Soc. Ven. Sc. Nat. – Vol. 4, pp 64-69

SCHMID H., LUDER R., NAEF-DAENZER B., GRAF R. e ZBINDEN N., 1998 – *Atlas des oiseaux nicheurs de Suisse*. Station ornithologique suisse, Sempach

VIOLANI C. & BARBAGLI F., 2006 – *Repertorio italiano dei nomi degli uccelli – parte prima: Struthioniformes – Psittaciformes*. Avocetta, 30, Numero Speciale: 5-65

RINGRAZIAMENTI

Ad **Andrea Nicoli** per averci fornito le osservazioni riguardanti la nostra zona, pubblicate attraverso la mailing-list **EBN Italia**

A **Matteo Negri**, per i dati meteorologici www.meteolecco.it

Per le fotografie

Lionello Bazzi, Roberto Brembilla, Remo Ciuffardi, Valerio Frigati, Pierluigi Paille, Giuliana Pirotta, Marco Pugliese, Marco Ranaglia, Cesare Rovelli, Massimo Sala, Walter Sassi, Enrico Viganò

Per il disegno in copertina e la cartina
Gaia Bazzi.

Correzione bozze

Lucia Balbi

Si ringrazia per la collaborazione

Alberto Nava

Angelo Nava

Enrico Viganò

ELENCO DEI COLLABORATORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA RACCOLTA DATI
INVIANDO LE
LORO SEGNALAZIONI IN RETE TELEMATICA.

A. Aceti, G. Agostani, P. Alberti, L. Aliprandi, L. Andena, G. Antonini,
M. Barattieri, R. Barezzani, M. Bartesaghi, G. Baruffaldi, S. Bassi,
G. Bazzi, L. Bazzi, E. Belgeri, M. Bellani, M. Benagli, M. Bocchi,
M. Bolzoni, P. Bonvicini, G. Braga, M. Brambilla, R. Bremilla, M. Brigo,
M. Caccia, G. Calvi, M. Casati, D. Casetta, F. Cattaneo, D. Ceresoli,
R. Ciuffardi, S. Cola, M. Colantonio, C. Colombo, A. Comalini, G. Conca,
A. Confalonieri, A. Contalini, D. Conti, G. Corti, M. Corti, C. Crespi,
G. Crippa, L. D'Amato, M. De Simoni, R. Del Togno, P. Del Vecchio,
F. Della Valle, C. Dell'Acqua, F. Dell'Avo, G. Di Liddo, A. Erba,
S. Ercoli, R. Facoetti, L. Falgari, F. Farina, R. Farina, M. Ferloni,
C. Ferrario, F. Ferrario, A. Ferraro, C. Ferri, C. Foglini, F. Fratini,
V. Frigati, A. Galimberti, B. Galimberti, B. Giulini, F. Giusti, D. Giusti,
A. E. Imberti, M. Introzzi, O. Janni, G. Luoni, L. Luraschi, I. Magatti,
L. Maggi, E. Manfredini, P. Mauri, M. Menga, L. Mezzomo, L. Mingarelli,
F. Mogavero, M. Morganti, M. Motta, E. Mozzetti, Al. Nava, An. Nava,
G. Nava, D. Nespoli, M. Nicastro, A. Nicoli, M. Noseda, A. Omassi, F. Ornaghi, F. Orsenigo, G. Papale,
V. Perin, G. Piazzi, R. Poletti, M. Porro, G. Porta,
L. Prada, M. Pugliese, G. Raineri, M. Ranaglia, G. Ratti, L. Ravizza,
G. Redaelli, S. Riva, R. Riva, C. Romanò, M. Rossoni, C. Rovelli, P. Rovelli,
P. Rubini, A. Sacchetti, R. Sala, G. Salici, R. Santinelli, W. Sassi, D. Spinelli,
A. Tarozzi, M. Testa, M. Tomasi, R. Tului, A. Turri, G. Vaghi, E. Viganò,
W. Viganò, E. Vigo, L. Villa, U. Visconti, G. Visentin, S. Vitulano

Editrice
Associazione Culturale “Luigi Scanagatta”
Via Venini, 17 – 23829 Varennna (Le)
Telefono e Fax 0341 830775
e-mail: ass.scanagatta@tin.it
www.associazionescanagatta.it

Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta
C.R.O.S.
e-mail: cros.varennna@libero.it
<http://crosvarennna.blogspot.com>



Cartina raffigurante la zona di interesse dell'annuario